

R *E* *C* *R* *E* *D* *I* *T* *F* *A* *C* *T* *O* *R* *I* *N* *G* *S* *.* *P* *.* *A* *.*

RELAZIONE E BILANCIO 2019

RE CREDIT FACTORING S.P.A.

SEDE LEGALE ED AMMINISTRATIVA

VIA CORNATO N. 34 MADDALONI (CE), C.A.P. 81024

TEL./FAX 0823.407921

E-MAIL/PEC: RECREDIT@PEC.RCF.CLOUD

CODICE FISCALE E P. IVA E N. DI ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI CASERTA: 03439210612

R.E.A. DI CASERTA N. 244246

ISCRIZIONE ELENCO GENERALE EX ART. 106 D.LGS. 385/1993

RE CREDIT FACTORING S.P.A.

Cariche Sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Sergio Saltalamacchia
Amministratore Delegato	Andrea Saltalamacchia
Amministratore	Donato Pisano

Collegio Sindacale

Presidente	Antonio Nazzaro
Sindaci effettivi	Michele Tascone
	Maria Pia Tascone
Sindaci supplenti	Pasquale di Iorio
	Michele Menditto

Società di revisione	
	R.S.M.società di revisione legale s.r.l.

Sommario

RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO	15
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019 STATO PATRIMONIALE.....	16
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019 CONTO ECONOMICO	18
PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA.....	19
MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO.....	20
PARTE A- POLITICHE CONTABILI.....	23
A.2. PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO.....	33
A.3. INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE..	44
A.4. INFORMATIVA SUL FAIR VALUE.....	45
A.4.5.3 – Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)	49
PARTE B -INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	51
Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10	52
Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40	52
Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80.....	55
Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90.....	57
Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell’Attivo e Voce 60 del Passivo	59
Sezione 12 – Altre attività – Voce 120	62
PASSIVO.....	63
Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10	63
Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60.....	63
Sezione 8 – Altre passività – Voce 80.....	64
Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90	64
Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150 e 160	65
PARTE C-INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	67
Sezione 1 – Interessi – Voce 10 e 20	68
Sezione 2 – Commissioni– Voce 40 e 50	69
Sezione 6 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – Voce 100	70
Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130	71

RE CREDIT FACTORING S.P.A.

Sezione 10 – Spese Amministrative - Voce 160	72
Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180	73
Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130	74
Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160	74
Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190	74
PARTE D-ALTRE INFORMAZIONI.....	77
SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITA' SVOLTA.....	78
SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA.....	80
SEZIONE 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO.....	95
SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA	100
SEZIONE 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	101
SEZIONE 7 – Leasing (Locatario).....	103
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	105
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	108

RELAZIONE SULLA
GESTIONE

RE CREDIT FACTORING S.P.A.

Signori Azionisti,

il bilancio al 31.12.2019, che Vi sottoponiamo per l'esame e l'approvazione, si chiude con un utile netto di esercizio di euro 90.464.31.

Nel corso del 2019 è stato redatto il nuovo programma di attività 2019-2021 e possiamo affermare con soddisfazione che rispetto a quanto previsto ed in linea con il precedente programma di attività la società ha conseguito gli obiettivi di programma.

La società come di consueto ha proseguito la propria attività di acquisto e recupero crediti sanitari vantati da soggetti privati convenzionati o autorizzati nei confronti degli enti pubblici erogatori del servizio sanitario nazionale, in particolare di crediti maturati dalle ortopedie nel settore delle forniture orto-protesiche ex D.M. 332 del 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

La società ha operato nel medesimo settore ed ha ampliato anche il portafogli clienti così conseguendo l'ulteriore rafforzamento e consolidamento della sua collocazione sul mercato campano del recupero dei crediti sanitari, procedendo all'acquisto pro-soluto di numerosi portafogli crediti.

Grazie alle operazioni di acquisto crediti in pro-soluto a titolo definitivo le aziende nostre clienti possono incassare subito i propri crediti commerciali e ottimizzare la gestione del capitale circolante, anche attraverso anticipi, a costi competitivi rispetto ai finanziamenti bancari, senza rischiare di essere messe in ginocchio dai ritardi dei pagamenti.

Il trend dei pagamenti è in netto miglioramento rispetto a qualche anno fa, infatti secondo l'ultima analisi del Mef la Pubblica Amministrazione accelera i suoi pagamenti, portando a quasi il 95% il totale degli importi versati alle imprese.

Sulla base dei dati del sistema informativo della Piattaforma per i crediti commerciali rilevati a maggio 2020, le fatture ricevute dalla PA nel 2019 sono 29,1 milioni, per un importo totale dovuto di 148,2 miliardi. Le fatture pagate ammontano a 24,5 milioni, pari a 140,4 miliardi di euro, che corrisponde a circa il 94,8% dell'importo totale. Secondo il Mef, il tempo medio ponderato per il pagamento delle fatture da parte delle Pubbliche Amministrazioni è sceso nel 2019 a 48 giorni, dai 55 del 2018, con un ritardo medio di 1 giorno rispetto alla scadenza, con un miglioramento significativo per la Sanità. "Anche tenendo conto delle code dei pagamenti non ancora effettuati al momento della rilevazione (che potrebbero far rivedere al rialzo la serie

di dati), i tempi di pagamento delle fatture emesse nel 2019 confermano il trend decrescente del quadriennio precedente, in cui il tempo medio di pagamento era già sceso dai 74 giorni del 2015 fino ai 55 del 2018. Corrispondentemente, il tempo medio di ritardo (un giorno nel 2019) si era già ridotto da 27 giorni del 2015 a 7 del 2018". Inoltre "Coerentemente con la riduzione dei tempi di pagamento, - sottolinea il Mef - risulta in costante crescita la quota delle fatture pagate dalle PA entro i termini previsti dalla normativa comunitaria e nazionale. Il miglioramento complessivo è riscontrabile anche a livello dei singoli comparti.

In Campania, anche il tempo medio di pagamento rilevato nel mese di Maggio 2020 da Assobiomedica a cui fa riferimento altresì le associazioni tra le più rappresentative di categoria della Tecnica Ortopedica Italiana (F.I.O.T.O.) è risultato migliorativo rispetto all'anno precedente con una media pari a 153 giorni con una diminuzione di 11 giorni. Lo scoperto della Regione risulta essere pari ad €. 218.753.000.

Tra gli Enti A.s.l. è da evidenziare l'impegno profuso dalla A.s.l. Napoli 1 Centro che nel corso del 2019 ha migliorato di gran lunga i tempi di liquidazione dei crediti commerciali correnti riuscendo a liquidare gli stessi nei termini di legge. Di conseguenza molteplici cedenti non hanno più avuto necessità di cedere i crediti di codesta Asl.

In ogni caso la media dei pagamenti della Regione e del S.S.N. risulta essere superiore a quelli previsti dalla normativa e ampiamente sopra la media europea.

Nel corso del 2019 abbiamo registrato una forte diminuzione dei rifiuti degli atti di cessione da parte delle Asl, infatti sia la Asl Napoli 1 Centro che la Asl Napoli 3 Sud, principali debitori, a seguito di diverse pronunce del T.a.r. Campania hanno annullato i provvedimenti adottati e canalizzato correttamente i pagamenti dei crediti ceduti.

Mercato di riferimento

Anche nel 2019 il mercato del factoring registra un andamento positivo, sia a livello europeo che a livello mondiale. Il mercato mondiale del factoring ha registrato, secondo gli ultimi dati prodotti da FCI, una crescita del 5,4% rispetto al 2018, raggiungendo un turnover cumulativo annuo pari a 2.917 miliardi di euro, di cui il 19% è rappresentato dal factoring internazionale a fronte dell'81% del factoring domestico. Il mercato europeo mantiene la posizione di maggior peso (68% del mercato mondiale), con un volume di oltre 1.976 miliardi di euro e una crescita del 8% rispetto al 2018. Il mercato asiatico è il secondo per dimensione, raggiungendo quasi i 688 miliardi di euro e registrando un calo di circa l'1,1%. Il terzo mercato, che pesa il 7,5% del

totale mondiale, è rappresentato dalle Americhe per complessivi 219 miliardi di euro, con una crescita inferiore al 4%.

Spostando lo sguardo sui singoli mercati, il mercato cinese ha registrato un calo rispetto al 2018 del 2%, mantenendo comunque la prima posizione nella classifica mondiale con un turnover di 404 miliardi di euro. La Francia con una crescita del 9% ha raggiunto un valore di 350 miliardi di euro di turnover, superando il Regno Unito, che si è fermato a 329 miliardi di euro (+3%). L'Italia rimane ai vertici della classifica con 263 miliardi di euro (+6,4%), insieme a Germania (275 mld di euro, +12,8%) e Spagna (186 miliardi di euro, +11,5%).

Nel mercato italiano, che rappresenta una quota rispettivamente pari al 9,03% circa del mercato mondiale e al 13,33% del mercato europeo, il turnover complessivo nel 2019 degli operatori aderenti ad Assifact ha superato i 255 miliardi di euro, con una crescita del 6,44% rispetto all'anno precedente, accompagnata da sostanziale stabilità dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2019 (Anticipi e corrispettivi erogati pari a quasi 55 miliardi di euro, -0,30% sul 2018).

Tabella 1. **Evoluzione del mercato del factoring in Italia** (fonte Assifact)

	2015	2016	2017	2018	2019
Turnover	184.796.669	202.402.830	221.597.438	240.038.627	255.506.000
Outstanding	57.493.137	61.009.983	62.343.204	67.688.862	66.000.000
Anticipazioni	45.838.518	49.703.046	50.400.409	54.698.096	55.000.000

(valori in migliaia di Euro)

Al 31 dicembre 2019 le imprese cedenti attive che hanno fatto ricorso al factoring per la gestione del proprio capitale circolante sono risultate quasi 35 mila, di cui il 60% PMI.

Il settore pubblico rappresenta uno dei principali debitori ceduti, con quasi 9,5 mld di euro di crediti in essere al 31 dicembre 2019, pari a circa il 16% del montecrediti totale in portafoglio alle società di factoring.

Il factoring, in un momento di tensione economica e sociale abbinata ad un forte carenza di liquidità, aggravato soprattutto dall'emergenza sanitaria in corso, rappresenta uno straordinario strumento di sostegno dei flussi finanziari delle imprese, di gestione e finanziamento del capitale circolante e di supporto e transizione verso la ripresa.

Attualmente lo scenario è rappresentato da imprese con forti cali di fatturato, ritardi nei pagamenti e negli incassi dei crediti e debiti commerciali, ingenti esposizioni vantate nei confronti della Pubblica Amministrazione per alcuni settori, quali ad esempio le imprese fornitrici degli enti del SSN, anticipi della Cassa Integrazione Guadagni, con tensioni che si scaricano inevitabilmente sull'attivo circolante delle imprese.

Pertanto il factoring è chiamato ad impegnarsi per sostenere imprese ed economia reale. Ciò si sta realizzando attraverso lo strumento della moratoria nei confronti dei clienti ed attraverso le dilazioni di pagamento a favore dei debitori ceduti.

Andamento societario

La Società ha chiuso l'esercizio con un risultato positivo pari ad euro 90.464 dopo aver effettuato le dovute rettifiche di valore su crediti per ulteriori euro 37.141.

L'esercizio precedente, riportava un risultato positivo di Euro 109.011

L'attività ha generato un margine di intermediazione di 449.436 Euro, di cui 189.130 da proventi finanziari netti (nell'esercizio precedente erano 162.071) ed euro 260.306 da commissioni nette, in linea con l'esercizio precedente

Al fine di consentire una più chiara e immediata visione riguardo all'andamento economico della Società, nella seguente tabella si pongono in correlazione le risultanze e alcuni indicatori dell'esercizio, comparati con i dati relativi al precedente anno.

Principali dati economici riclassificati

	2019	2018	2017	2016
Commissioni nette	260.306	269.693	189.554	185.330
Margine di interesse	189.130	162.071	147.485	208.042
Margine di intermediazione	449.436	430.276	337.039	393.372
Totale dei costi netti di rischio	-37.141	-19.489	-43.723	-52.939
Totale dei costi netti di gestione	-297.999	-251.193	-198.928	-152.159
Imposte sul reddito	-23.831	-50.583	-46.902	-74.674
Risultato netto di gestione	90.464	109.011	47.486	113.600

	2019	2018	2017	2015
Cost/Income	66,31%	58,38%	59,02%	38,68%
Roe	3,90%	4,70%	2,05%	5,87%
Margine interesse/Margine intermediazione	42,08%	37,67%	43,76%	52,89%
Margine da servizi/Margine intermediazione	57,92%	62,68%	56,24%	47,11%

Principali fatti della gestione

Nel corso delle riunioni succedutesi nell'anno, il Consiglio di amministrazione ha costantemente analizzato e valutato l'andamento commerciale della Società, l'esposizione di grandi cedenti e grandi debitori, le posizioni a rischio (classificate tra le sofferenze e/o tra le inadempienze probabili) e la consistenza degli accantonamenti disposti a fronte delle stesse.

L'Organo amministrativo ha esaminato la situazione economico-patrimoniale della Società, le delibere adottate in materia di acquisto crediti e contenzioso, in relazione ai fondi propri e al rischio di liquidità.

Sono state portate all'attenzione del Consiglio le verifiche periodiche e le relazioni annuali delle diverse funzioni di controllo della Funzione Antiriciclaggio, della Funzione Compliance, Risk Management ed Internal Audit.

Nel corso del 2019 la Società ha proseguito l'attività tesa a vigilare sul rispetto dei parametri stabiliti dalle norme vigenti in materia e ha provveduto ad implementare gli applicativi IT per adeguare il monitoraggio sulle concentrazioni di rischio.

All'uopo il Consiglio ha deliberato la sostituzione dei sistemi informativi aziendali verso altro operatore specializzato nel settore del factoring.

La società ha un Capitale Interno Complessivo pari ad Euro 711.013 (Capitale Interno pari ad Euro 284.962 a fronte di Rischi di I° Pilastro) che risulta abbondantemente coperto da Fondi Propri pari ad Euro 2.329.358.

RE CREDIT FACTORING S.P.A.

La società conserva un elevato grado di capitalizzazione, tale da consentire di affrontare senza apprensione il complesso dei rischi aziendali correnti e sostenere adeguatamente l'auspicata crescita dell'attività.

Andamento commerciale

Il turnover del 2019 è stato pari ad Euro 6.261.899- in aumento del 3,31%% rispetto all'esercizio 2018 pari ad Euro 6.061.520.

Dati operativi

	2019	2018	2017	2016	Diff % 19 -18
Turnover	6.261.899	6.061.520	4.647.379	3.053.144	3,31%
di cui pro-soluto	4.531.291	4.114.870	4.647.379	3.053.144	10,12%
Commissioni nette (%)	274.277	269.693	189.554	185.330	1,70%
Interessi ex d.lgs 231/2002 e d.lgs 192/2012 a carico dei debitori ceduti	168.981	162.071	147.485	208.042	10,12%

Rischi connessi all'attività aziendale

Andamento del rischio di tasso e di liquidità

Per quanto riguarda il rischio di tasso si rinvia all'apposita Sezione 3 della Nota integrativa – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

Andamento del rischio di credito

Al 31 dicembre 2019 le esposizioni per cassa in stage 3, al lordo delle rettifiche, ammontavano a 17.394 Euro. A fronte di queste esposizioni sono stati appostati fondi svalutazione specifici di importo pari a 17.934 , per cui il saldo netto in bilancio risulta essere nullo.

Esposizione ai rischi e fondi propri

Al 31 dicembre 2019 la società ha un indicatore di solidità patrimoniale complessiva (Total Capital Ratio del 49,04%). Per ulteriori dettagli sulla gestione dei rischi si rimanda alla specifica sezione nella parte D.

Continuità aziendale

Alla luce dell'assetto azionario attuale, considerando che la Società non presenta problemi di patrimonializzazione e avendo una storia di utili prodotti, gli Amministratori ritengono che siano soddisfatti i requisiti alla base della continuità aziendale.

Altre notizie

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, punto 1, si fa presente che la Vostra Società non ha effettuato, nel corso dell'esercizio, attività di ricerca e sviluppo.

Evoluzione prevedibile della gestione

Gli Amministratori per i prossimi esercizi ritengono ragionevole prevedere, nonostante l'emergenza legata al COVID 19, volumi in crescita grazie principalmente al maggior consolidamento sul mercato di riferimento e all'accensione di nuove forme di finanziamento e/o mediante la stipula di Joint Venture con altri operatori nel settore creditizio.

La Società manterrà alta l'attenzione su tutte le attività finalizzate al contenimento dei rischi e al costante miglioramento della qualità del portafoglio gestito; sotto l'aspetto commerciale, proseguendo il trend positivo del 2019, perseguirà ogni opportunità di crescita in termini di turnover.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Tra i fatti più rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio non si può non fare menzione della tragica diffusione della pandemia Covid-19. Le necessarie misure prese per bloccare la diffusione del virus hanno provocato un pesante effetto di deterioramento dello scenario economico, da cui deriva anche elevata incertezza previsionale. Lo scenario economico registrava già prima diffusi rallentamenti. Nel 2019 la crescita dell'economia mondiale, così come quelle dell'area euro e dell'Italia, ha continuato a rallentare. Lo scenario regolamentare, in continua evoluzione e accompagnato talvolta da elementi di incertezza e discontinuità che ostacolano le possibilità di intervento da parte di banche e intermediari finanziari, si caratterizza attualmente per un'intensa produzione normativa del Governo e delle Autorità, volta a contenere gli effetti della diffusione della pandemia e a favorire l'accesso alla liquidità da parte del sistema produttivo.

La diffusione del COVID-19 e il conseguente blocco dell'attività economica hanno prodotto stime al ribasso rispetto ai tassi di crescita mondiali attesi. Nel contesto italiano, le prospettive di recessione implicite nelle misure di quarantena adottate (obbligo di 'lockdown') hanno modificato in modo significativo le stime di crescita del PIL domestico.

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Azionisti,

in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio e sulla distribuzione di dividendi si segnala che Banca d'Italia, nell'attuale situazione di emergenza legata alla diffusione del Covid-19, al fine di rafforzare la dotazione patrimoniale delle banche, ha raccomandato, tra l'altro, di "non pagare dividendi, ivi inclusa la distribuzione di riserve, e non assumere alcun impegno irrevocabile per il pagamento dei dividendi per gli esercizi finanziari 2019 e 2020" almeno fino al 1° ottobre 2020. In ragione di quanto precede,

Vi proponiamo l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e la destinazione dell'utile come segue:

Utile netto dell'esercizio	Euro 90.464,31
<hr/>	
da destinare	
<hr/>	
A riserva legale il 5% dell'utile dell'esercizio	Euro 4.525,00
<hr/>	
A riserva straordinaria	Euro 85.939,31
<hr/>	

Vi invitiamo, pertanto, ad approvare il bilancio presentatoVi e la proposta di destinazione dell'utile.

Desideriamo ringraziare gli Azionisti per tutte le attività svolte nel corso dell'anno a favore di Re Credit Factoring s.p.a..

Un ringraziamento va, a tutto il personale per il costante impegno profuso e a tutti i professionisti che collaborano attivamente con la società.

Maddaloni (CE), 29 maggio 2020

R_E ***C***_{REDIT} ***F***_{ACTORING} ***S.P.A.***

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

Sergio Saltamacchia

SCHEMI DI STATO
PATRIMONIALE E
CONTO ECONOMICO

RE CREDIT FACTORING S.P.A.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019 STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		31.12.2019	31.12.2018
10	Cassa e disponibilità liquide	1.351	390
40	Attività finanziarie al costo ammortizzato	3.529.548	3.327.734
40.a	crediti verso banche	172.820	75.786
40.c	crediti verso clientela	3.356.727	3.251.948
80	Attività materiali	38.042	3.302
90	Attività immateriali	1.803	3.602
100	Attività fiscali	23.213	45.323
100.a	a) correnti	9.329	31.248
100.b	b) anticipate	13.884	14.075
120	Altre attività	6.643	19.133
TOTALE ATTIVO		3.600.600	3.399.484
PASSIVO		31.12.2019	31.12.2018
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	893.452	781.759
10.a	debiti	893.452	781.759
60	Passività fiscali	137.372	156.665
60.a	a) correnti	25.324	30.163
60.b	b) differite	112.048	126.502
80	Altre passività	113.137	38.648
90	Trattamento di fine rapporto del personale	21.129	14.418
110	Capitale	2.200.000	2.200.000
150	Riserve	147.873	98.862
160	Riserve da valutazione	<2.828>	121
170	Utile (perdita) d'esercizio	90.464	109.011
TOTALE PASSIVO		3.600.600	3.399.484

R_E ***C***_{REDIT} ***F***_{ACTORING} ***S.P.A.***

RE CREDIT FACTORING S.P.A.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019 CONTO ECONOMICO

		31.12.2019	31.12.2018
10	Interessi attivi e proventi assimilati	200.096	172.149
20	Interessi passivi e oneri assimilati	<10.966>	<10.078>
30	Margine di interesse	189.130	162.071
40	Commissioni attive	274.277	283.780
50	Commissioni passive	<13.971>	<14.087>
60	Commissioni nette	260.306	269.693
100	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	0	<1.488>
100.a	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	0	<1.488>
120	Margine di intermediazione	449.436	430.276
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	<37.141>	<19.489>
130.a	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	<37.141>	<19.489>
120	Risultato netto della gestione finanziaria	412.295	410.787
160	Spese amministrative:	<468.757>	<381.089>
160.a	a) spese per il personale	<74.186>	<62.010>
160.b	b) altre spese amministrative	<394.570>	<319.079>
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	<9.141>	<4.957>
190	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	<1.798>	<1.798>
200	Altri proventi e oneri di gestione	181.697	136.651
210	Costi operativi	<297.999>	<251.193>
260	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	114.295	159.594
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	<23.831>	<50.583>
280	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	90.464	109.011
300	Utile (Perdita) d'esercizio	90.464	109.011

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	31/12/2019	31/12/2018
10.	Utile (perdita) d'esercizio	90.464	109.011
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	-2.950	444
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	-2.950	444
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Copertura di investimenti esteri		
120.	Copertura dei flussi finanziari		
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150.	Attività non correnti in via di dismissione:		
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170.	Totale altre componenti reddituali	87.515	109.455

RE CREDIT FACTORING S.P.A.

MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2019

	Esistenze al 31.12.2018	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2019	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva esercizio 2019	Patrimonio netto al 31.12.2019	
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Altre variazioni
							Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie			
Capitale	2.200.000		2.200.000									2.200.000	
Sovrapprezzo di emissione	0		0									-	
Riserve:													
- riserva legale	22.395		22.395	5.451	(1)							27.845	
- riserve di utili	35.329		35.329		(35.321)							8	
- riserva straordinaria	41.138		41.138	103.560	(24.679)							120.019	
- riserva di valutazione	122		122								(2.949)	(2.827)	
Arrotodamento	(1)		(1)		1							-	
Utile (Perdita) di esercizio	109.011		109.011	(5.451)							90.464	90.464	
Patrimonio netto	2.407.994	0	2.407.994	103.560	(60.000)	0	0	0	0	0	87.515	2.435.509	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2018

	Esistenze al 31.12.2017	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2018	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva esercizio 2018	Patrimonio netto al 31.12.2018	
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Altre variazioni
							Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie			
Capitale	2.200.000		2.200.000									2.200.000	
Sovrapprezzo di emissione	0		0									-	
Riserve:													
- riserva legale	20.020		20.020	2.375								22.395	
- riserve di utili	64.669	(29.340)	35.329									35.329	
- riserva straordinaria	58.662		58.662	45.111	(60.000)						(2.635)	41.138	
- riserva di valutazione	(1.499)		(1.499)								1.177	444	
Arrotodamento	2		2								(3)	(1)	
Utile (Perdita) di esercizio	47.486		47.486	(47.486)							109.011	109.011	
Patrimonio netto	2.389.340	(29.340)	2.360.001	0	(60.000)	0	0	0	0	0	(1.461)	109.455	

Rendiconto finanziario al 31/12/2019

Metodo indiretto

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Importo 31/12/2019	Importo 31/12/2018
1. Gestione	145.123	162.314
- risultato d'esercizio	90.464	109.012
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
- plus minus su attività copertura (-/+)		
- rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-)	37.141	20.977
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	10.939	6.755
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	2.415	
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	2.817	25.975
- altri aggiustamenti (+/-)	1.347	(405)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(226.464)	227.718
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie designate al fair value		
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value		
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(238.954)	239.618
- altre attività	12.490	(11.900)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	142.302	(330.181)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	67.813	(285.615)
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie designate al fair value		
- altre passività	74.489	(44.566)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	<i>60.961</i>	<i>59.851</i>
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da		
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali		
- acquisti di attività immateriali		
- acquisti di rami d'azienda		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>		
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(60.000)	(60.000)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	<i>(60.000)</i>	<i>(60.000)</i>
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	961	(149)

R ***C***REDIT ***F***ACTORING S.P.A.

Riconciliazione

	Importo 31/12/2019	Importo 31/12/2018
<i>Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</i>	390	539
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	961	(149)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
<i>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</i>	1.351	390

PARTE A- POLITICHE CONTABILI

A.1. PARTE GENERALE

Sezione 1. Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio chiuso al 31.12.2019 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS (*International Accounting Standards*) ed IFRS (*International Financial Reporting Standards*) emanati dallo IASB (*International Accounting Standards Board*) ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento comunitario 19 luglio 2002, n. 1606 e del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n.38.

Sezione 2. Principi generali di redazione

Il presente bilancio è predisposto secondo quanto previsto dalle Disposizioni relative a “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” emanate dalla Banca d’Italia il 30 novembre 2018.

Il bilancio, in ossequio a quanto disposto dalle predette Disposizioni, è composto da:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Prospetto della redditività complessiva;
- Rendiconto finanziario
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- Nota Integrativa.

Il bilancio è corredato dalla relazione degli amministratori sull’andamento della gestione.

Stato patrimoniale e conto economico.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono strutturati, secondo quanto previsto dalla normativa sopra richiamata, con voci e sottovoci.

Qualora se ne presenti la necessità ed opportunità ed in caso di valori non riconducibili alle voci esistenti ne sono aggiunte di nuove, purché di un certo rilievo. Per contro, sono

raggruppati i valori relativi a sottovoci presenti negli schemi di bilancio, qualora gli importi delle sottovoci risultino irrilevanti e qualora il raggruppamento sia considerato utile ai fini della chiarezza di bilancio. L'eventuale distinzione è evidenziata in nota integrativa. Per ogni voce dei due prospetti è indicato il valore dell'esercizio precedente in quanto comparabile o adattato. Non sono indicati i conti che non presentino saldi per l'esercizio in corso e per quello precedente. Salvo che non sia richiesto dai principi contabili internazionali o dalla normativa sopra richiamata, non sono state compensate attività e passività, costi e ricavi.

Non è stato fatto ricorso a deroghe nell'applicazione dei principi IAS/IFRS; dal 1° gennaio 2019 è stato applicato il nuovo principio IFRS 16; si fa rinvio alla specifica sezione del presente bilancio per gli impatti determinati dalla sua applicazione.

A causa degli arrotondamenti dei valori contabili ad unità di Euro, i valori riportati nelle somme delle tabelle possono differire rispetto alla somma delle singole voci che compongono la tabella.

Nota integrativa

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del decreto legislativo n. 38 del 28/02/2005, il bilancio d'esercizio è redatto utilizzando l'Euro come moneta di conto. In particolare, in linea con il provvedimento emanato da Banca d'Italia, gli importi dei prospetti contabili sono espressi in unità di Euro. La Nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- Parte A – Politiche contabili
 - A.1. Parte generale
 - Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali
 - Sezione 2 – Principi generali di redazione del bilancio
 - Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio
 - Sezione 4 – Altri aspetti
 - A.2. Parte relativa alle principali voci di bilancio
 - Cassa e disponibilità liquide
 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato
 - Attività materiali
 - Attività immateriali
 - Fiscalità corrente e differita

- Debiti
- Benefici ai Dipendenti
- Esposizioni deteriorate
- A.3. Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie
- A.4: Informativa sul *fair value*
 - Informativa di natura qualitativa
 - Informativa di natura quantitativa
- A.3. Informativa sul c.d. “Day one profit loss”
- Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale
- Parte C – Informazioni sul conto economico
- Parte D – Altre informazioni
 - Sezione 1 – Riferimenti specifici sull’attività svolta
 - Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
 - Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio
 - Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva
 - Sezione 6 – Operazioni con parti correlate
 - Sezione 7 – Altri dettagli informativi

Se le informazioni richieste dalla normativa vigente non sono sufficienti ad assicurare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni ulteriori e complementari.

Le informazioni contenute nelle sezioni sopra esposte sono di natura sia qualitativa sia quantitativa, quest’ultime composte essenzialmente da voci e tabelle che, salvo diversamente specificato, sono redatte rispettando gli schemi previsti dalle citate Disposizioni relative a “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari”.

Nella parte A.2, con riferimento ai principali aggregati dello Stato Patrimoniale, sono illustrati i seguenti aspetti:

- criteri di iscrizione;
- criteri di classificazione;
- criteri di valutazione;

- criteri di cancellazione;
- criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Nella parte B è fornita l'illustrazione qualitativa e quantitativa delle voci dello stato patrimoniale.

Nella parte C è fornita l'illustrazione qualitativa e quantitativa delle voci del conto economico.

Nella parte D sono fornite informazioni sulle specifiche attività della Società, sui conseguenti rischi cui la stessa è esposta e sulle relative politiche di gestione e copertura poste in essere.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Tale prospetto, che rappresenta un elemento costitutivo del bilancio, mette in evidenza le variazioni subite dal patrimonio netto nel corso dell'esercizio.

Prospetto della redditività complessiva

Il prospetto fornisce la riconciliazione tra il risultato dell'esercizio e la redditività complessiva, evidenziando, nelle voci relative alle "altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico", le variazioni di valore delle attività registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione.

Rendiconto finanziario

Tale prospetto costituisce parte integrante del bilancio, e fornisce le informazioni sui flussi finanziari generati e/o assorbiti dalla complessiva attività di gestione della Società. Nella sua redazione è stato utilizzato il "metodo indiretto", come consentito dalle già citate disposizioni sul bilancio emanate dalla Banca d'Italia ed in vigore per l'esercizio chiuso il 31.12.2019.

I flussi finanziari relativi all'attività operativa, di investimento e di finanziamento sono esposti al lordo, vale a dire senza compensazioni, fatte salve le eccezioni facoltative previste dai principi contabili internazionali.

Nelle sezioni appropriate è indicata la liquidità generata o assorbita, nel corso dell'esercizio, dalla riduzione ovvero dall'incremento delle attività e passività finanziarie per effetto di nuove operazioni e di rimborsi di operazioni esistenti.

Sono esclusi gli incrementi e i decrementi dovuti alle valutazioni (rettifiche e riprese di valore, variazioni di *fair value*, ecc...), alle eventuali riclassificazioni tra portafogli di attività e all'ammortamento.

Relazione sulla gestione

Il bilancio è corredato dalla relazione degli amministratori sulla situazione della Società, sull'andamento economico della gestione nel suo complesso e nei vari comparti che ne caratterizzano l'attività, nonché sui principali rischi che la Società si trova ad affrontare nel perseguimento degli scopi sociali.

Sezione 3. Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Fino ad oggi l'emergenza COVID 19 ed i conseguenti provvedimenti del Governo non hanno prodotto riflessi negativi sull'operatività di Re Credit Factoring. Ad oggi inoltre nessun cliente ha fatto richiesta di alcuna moratoria o di altri provvedimenti previsti dai decreti emergenziali.

Per poter garantire continuità sia di servizio operativo che di finanziamento alla clientela, la Società ha provveduto rapidamente ad attivare per il proprio personale la modalità di lavoro agile.

Sezione 4. Altri aspetti

Continuità aziendale.

Nel Documento congiunto n. 4 del 3 marzo 2010, Banca d'Italia, Consob e Isvap hanno richiesto che le Relazioni finanziarie riportino una serie di informazioni indispensabili per una

migliore comprensione degli andamenti e delle prospettive aziendali. Al riguardo gli Amministratori non rilevano nel conto economico, nella struttura patrimoniale ed in quella finanziaria elementi di criticità che possano determinare delle incertezze sulla continuità aziendale e, pertanto, ritengono di avere la ragionevole certezza che la Società continuerà ad operare proficuamente in un futuro prevedibile.

Inoltre, tenuto conto del fatto che gli effetti della pandemia si sono manifestati in Italia soltanto a partire dal mese di febbraio 2020, considera tale pandemia, ai sensi del principio contabile IAS 10, un evento intervenuto dopo la data di riferimento del presente bilancio che non comporta rettifiche ai valori dello stesso al 31 dicembre 2019.

Tenuto conto del quadro informativo disponibile alla data odierna, si ritiene che i potenziali riflessi negativi sull'economia e sui mercati finanziari non costituiscano elementi di incertezza in merito alla continuità operativa della Società, anche tenuto conto dell'adeguata patrimonializzazione.

Per quanto sopra ed in conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS 1, il Bilancio al 31 dicembre 2019 è stato redatto nel presupposto di continuità aziendale.

Incarico alla Società di Revisione

La Società di Revisione Revicom e Re Credit Factoring hanno risolto consensualmente l'incarico di revisione, attribuito dall'Assemblea dei Soci il 27 dicembre 2016.

Con Assemblea del 29 maggio 2019 l'Assemblea ha quindi nominato R.S.M. Società di Revisione, quale società incaricata della revisione del proprio bilancio di esercizio per gli esercizi dal 2019 al 2027.

Nuovi principi contabili/interpretazioni o modifiche di quelli esistenti approvati dallo IASB/IFRIC

Di seguito si riporta un'illustrazione dei nuovi principi contabili o delle modifiche ai principi esistenti approvati dallo IASB, nonché delle nuove interpretazioni o modifiche di quelle esistenti, pubblicate dall'IFRIC, con evidenza separata di quelli applicati nell'esercizio 2019 da quelli applicabili negli esercizi successivi.

Principi contabili IAS/IFRS e relative interpretazioni SIC/IFRIC omologati e da applicare obbligatoriamente ai fini della redazione del bilancio 2019

Come indicato nella Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali il Bilancio 2019 è stato predisposto in conformità ai Principi contabili internazionali IAS/IFRS in vigore alla data di riferimento. Detti Principi si discostano da quelli utilizzati per la redazione del Bilancio dell'esercizio precedente in conseguenza dell'applicazione dei seguenti Principi contabili internazionali:

La tabella seguente espone i Principi Contabili di obbligatoria applicazione a partire dal 2019

Regolamento di omologazione	Titolo	Data di entrata in vigore
1986/2017	IFRS 16 Leasing	Primo esercizio con inizio in data 01/01/2019 o successiva
498/2018	Modifiche all'IFRS 9 Strumenti finanziari	Primo esercizio con inizio in data 01/01/2019 o successiva
1595/2018	IFRIC 23 Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito	Primo esercizio con inizio in data 01/01/2019 o successiva
237/2019	Modifiche allo IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture	Primo esercizio con inizio in data 01/01/2019 o successiva
402/2019	Modifiche allo IAS 19 Benefici ai dipendenti 01/01/2019	Primo esercizio con inizio in data 01/01/2019 o successiva

412/2019	Modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito	Primo esercizio con inizio in data 01/01/2019 o successiva
	Modifiche allo IAS 23 Oneri finanziari	Primo esercizio con inizio in data 01/01/2019 o successiva
	Modifiche all'IFRS 3 Aggregazioni aziendali	Primo esercizio con inizio in data 01/01/2019 o successiva
	Modifiche all'IFRS 11 Accordi a controllo congiunto	Primo esercizio con inizio in data 01/01/2019 o successiva

Regolamento n. 1986 del 31 ottobre 2017 - IFRS 16 "Leasing"

Il principio è stato pubblicato dallo IASB in data 13 gennaio 2016, con l'intento di migliorare la rendicontazione contabile dei contratti di leasing. L'applicazione obbligatoria è prevista a partire dal 1° gennaio 2019. Nel dettaglio, il principio introduce nuove regole per la rappresentazione contabile dei contratti di leasing sia per i locatori sia per i locatari, sostituendo i precedenti standard/interpretazioni (IAS 17, IFRIC 4, SIC 15 e SIC 27).

L'IFRS 16 stabilisce i principi in materia di rilevazione, valutazione, esposizione nel bilancio e informazioni integrative sui leasing. La finalità è assicurare che locatari e locatori forniscano informazioni appropriate secondo modalità che rappresentino fedelmente le operazioni. Per il locatore restano sostanzialmente confermate le regole di contabilizzazione dei contratti di leasing dello IAS 17, differenziate a seconda che si tratti di leasing operativo o leasing finanziario. In caso di leasing finanziario il locatore continuerà a rilevare nello stato patrimoniale un credito per i canoni di leasing futuri.

Sono state inoltre applicate le seguenti interpretazioni o modifiche degli stessi emanati dallo IASB/IFRIC ed omologati dalla Commissione Europea:

- Regolamento n. 498 del 26 marzo 2018 "Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa (modifiche all'IFRS 9)";
- Regolamento n. 1595 del 24 ottobre 2018 "Interpretazione IFRIC 23 – Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito".

Principi contabili IAS/IFRS e relative interpretazioni SIC/IFRIC omologati e da applicare obbligatoriamente ai fini della redazione dei bilanci successivi al 2019

Regolamento di omologazione	Titolo	Data di entrata in vigore
34/2020	Modifiche all'IFRS 9 Strumenti finanziari	Primo esercizio con inizio in data 01/01/2020 o successiva
	Modifiche allo IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione	Primo esercizio con inizio in data 01/01/2020 o successiva
	Strumenti finanziari: informazioni integrative	Primo esercizio con inizio in data 01/01/2020 o successiva
2075/2019	Modifiche ai riferimenti al Quadro Concettuale	Primo esercizio con inizio in data 01/01/2020 o successiva
2014/2019	Modifiche allo IAS 1 Presentazione del Bilancio	Primo esercizio con inizio in data 01/01/2020 o successiva
	Modifiche allo IAS 8 Principi Contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori	Primo esercizio con inizio in data 01/01/2020 o successiva

INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE 124/2017 ARTT. 125 E SS.

La Società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi o altri vantaggi economici da parte di pubbliche amministrazioni.

A.2. PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteria di iscrizione

Per le attività appartenenti a questa categoria la prima iscrizione avviene alla data di erogazione allorché la Società acquisisce il diritto a ricevere il pagamento delle somme contrattualmente pattuite.

La rilevazione iniziale è al *fair value* che, normalmente, corrisponde all'importo dei finanziamenti erogati (ovvero all'importo della prestazione dei servizi resi, con riferimento ai crediti per servizi prestati) comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

Criteria di classificazione

Sono iscritte in questa categoria attività finanziaria (in particolare finanziamenti erogati) che soddisfano i seguenti due criteri:

- l'attività finanziaria rientra nel business model "hold to collect" ovvero l'Entità ha quale obiettivo quello di percepire i flussi finanziari previsti contrattualmente;
- i flussi finanziari contrattualmente previsti per l'attività finanziaria sono composti unicamente da pagamenti di capitale ed interessi.

Criteria di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrano oggettive evidenze di una perdita di valore ("*impairment test*").

I criteri di valutazione delle attività finanziarie variano a seconda dell'appartenenza ad uno dei tre "stages" previsti dall'IFRS 9, S1 e S2 per le posizioni non deteriorate ed S3 per le posizioni

deteriorate. Le relative rettifiche sono iscritte a conto economico secondo le seguenti modalità:

- al momento dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- al momento della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia incrementato in misura significativa rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua ("lifetime") prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove – dopo un precedente incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale – la "significatività" di tale incremento sia poi venuta meno, per l'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento ("lifetime") ad una a dodici mesi.

Le attività finanziarie non deteriorate sono oggetto di valutazione da cui vengono determinate le rettifiche di valore da rilevare in bilancio in funzione dei parametri di rischio rappresentati da *probability of default* (PD), *loss given default* (LGD) ed *exposure at default* (EAD).

Se, oltre ad un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività – classificata come "deteriorata", assieme a tutti gli altri rapporti nei confronti della stessa controparte – e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea (di seguito si fornisce una breve descrizione). I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse.

Attività materiali

Criteria di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del cespite.

Eventuali manutenzioni straordinarie che comportano un aumento di valore del bene, sono portate ad incremento del valore del bene medesimo.

Criteria di classificazione

Le attività materiali comprendono macchine elettroniche, mobili e arredi, autovetture e impianti di comunicazione.

Le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio nella presente voce contabile sono quasi esclusivamente strumentali all'esercizio dell'attività della Società ma possono comprendere anche beni derivanti da risoluzione di contratti di leasing.

Criteria di valutazione

Le attività materiali sono valutate al costo, al netto di ammortamenti ed eventuali perdite di valore. I beni strumentali sono sistematicamente ammortizzati lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti parametrato in base ai giorni.

Criteria di cancellazione

Le attività materiali sono cancellate dallo Stato patrimoniale al momento della loro dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività materiali sono contabilizzati alla voce 180 del Conto economico.

Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui il bene si rende disponibile per l'uso. Per i beni divenuti disponibili nell'anno, gli ammortamenti sono rilevati in proporzione al numero dei giorni di disponibilità.

Beni rinvenienti da leasing

I "beni rinvenienti" da leasing (cespiti riconsegnati per i quali si è chiuso in via definitiva il rapporto con i clienti) sono classificati nella voce dell'attivo 80 "attività materiali".

Qualora questi beni siano in attesa di nuova locazione o di cessione, non viene calcolato alcun ammortamento mentre si procede a valutare la sussistenza di perdite di valore per procedere alla eventuale riduzione del valore di iscrizione.

Attività immateriali

Criteria di iscrizione

Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente rilevate al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualunque altro onere direttamente sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività.

Criteria di classificazione

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili, prive di consistenza fisica, dalle quali è prevedibile che possano affluire benefici economici futuri.

Come previsto dallo IAS 38, le caratteristiche necessarie per soddisfare la suddetta definizione sono: a) identificabilità; b) controllo della risorsa in oggetto; c) esistenza di prevedibili benefici economici futuri.

Le attività immateriali iscritte nella presente voce sono essenzialmente rappresentate da software acquisito dalla società per lo svolgimento della propria attività.

Criteria di valutazione

Il costo delle attività immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile.

Criteria di cancellazione

Le attività immateriali sono cancellate dallo Stato patrimoniale al momento della loro dismissione e qualora non siano più attesi benefici economici futuri.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono contabilizzati alla voce 190 del Conto economico.

Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui l'attività si rende disponibile per l'uso. Per le attività divenute disponibili nell'anno, gli ammortamenti sono rilevati in proporzione al numero dei giorni di disponibilità.

Fiscalità corrente e differita

Gli effetti relativi alla fiscalità corrente, anticipata e differita sono rilevati sulla base della normativa e delle aliquote vigente. Le imposte vengono rilevate a Conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a Patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una stima del reddito imponibile di competenza, avuta considerazione sia del T.U. delle Imposte sui Redditi (D.P.R. n. 917/1986), sia delle disposizioni ai fini dell'IRAP, contenute nel D. Lgs. 446/1997.

Le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività, sulla base dei principi contabili applicati, ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Come previsto anche dalle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia, le imposte anticipate e differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni includendo, le prime, nella voce 100 "Attività fiscali", e le seconde nella voce 60 "Passività fiscali".

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme e/o nelle aliquote.

In coerenza con le disposizioni emanate dalla Banca d'Italia, i crediti verso l'Erario per acconti versati e ritenute subite sono esposti alla lettera (a) della voce 100, "Attività fiscali correnti", mentre il debito lordo per imposte correnti viene inserito alla lettera (a) della voce 60, "Passività fiscali correnti".

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Debiti

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, aumentato degli eventuali costi/oneri aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione.

Criteri di classificazione

Nella presente voce figurano i debiti, qualunque sia la loro forma tecnica, verso istituti di credito e verso la clientela.

Criteria di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato.

Criteria di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano estinte.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito, rappresentate dagli interessi passivi, riferite ai debiti valutati a costo ammortizzato indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, sono iscritte a conto economico nella voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati" mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.

Benefici ai dipendenti

Criteria di iscrizione e valutazione

La normativa IAS 19 prevede di effettuare le valutazioni tenendo in considerazione l'epoca alla quale verranno presumibilmente erogate le prestazioni e, corrispondentemente, la necessità di quantificare le stesse in termini di valore attuale medio.

La valutazione attuariale adottata si basa sulla metodologia dei "benefici maturati", mediante il criterio "Projected Unit Credit" (PUC), come previsto ai paragrafi 67-69 dello IAS 19.

La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione, proiettando le retribuzioni del lavoratore;

- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente per licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

Criteria di classificazione

In base allo IAS 19, si intendono per “benefici ai dipendenti” tutte le forme di remunerazione riconosciute da un’impresa in contropartita ad una prestazione lavorativa.

Il principio cardine dello IAS 19 prevede che il costo dei benefici ai dipendenti sia rilevato nel periodo in cui il beneficio diventa diritto dei dipendenti (principio di competenza) in alternativa al periodo in cui il beneficio viene liquidato o reso pagabile (principio di cassa).

Il predetto principio si applica ai benefici a breve termine, cioè a quelli pagabili entro 12 mesi dal momento della resa della prestazione (stipendi, ferie e permessi non goduti, premi aziendali eccetera).

Oltre a benefici a breve termine, lo IAS 19 riconosce l’esistenza di benefici a lungo termine e benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro; fra questi ultimi – a propria volta suddivisi tra quelli basati su programmi a “contribuzione definita” e quelli su programmi a “benefici definiti” – rientra anche il Trattamento di Fine Rapporto di lavoro di cui alla normativa nazionale italiana, classificabile tra i programmi a “benefici definiti”.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali.

I costi relativi al personale dipendente sono contabilizzati alla voce 110 a) del Conto economico.

Criteria di cancellazione.

Le passività iscritte nella voce "Trattamento di fine rapporto" sono cancellate allorché si verificano gli eventi che determinano l'estinzione del rapporto di lavoro con il dipendente interessato.

Non sono esposte a bilancio attività finanziarie classificate nelle voci:

- 20 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico
- 30 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva
- 50 - Derivati di copertura
- 60 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica
- 70 - Partecipazioni
- 110 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione;

né passività finanziarie classificate nelle voci:

- 20 – Passività finanziarie di negoziazione;
- 30 – Passività finanziarie designate al *fair value*;
- 40 – Derivati di copertura
- 50 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica;
- 70 – Passività associate ad attività in via di dismissione;
- 100 – Fondi per rischi e oneri;
- 120 – Azioni proprie;
- 130 - Strumenti di capitale.

Assenza di principi o interpretazioni

In caso di assenza di principi o interpretazioni applicabili a specifiche operazioni, altri eventi o circostanze, resta ferma la possibilità per l'Amministratore Delegato, previo assenso del Collegio Sindacale e sentita la Società di Revisione incaricata del controllo del bilancio, di fare uso del proprio giudizio per sviluppare un criterio di valutazione contabile volto, in ogni caso, a fornire una informativa che rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale, economica e

finanziaria della Società e che sia rilevante, nello spirito dei principi contabili internazionali, ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori del bilancio.

A tal fine, si fa riferimento alle disposizioni e alla *implementation guidance* che trattano casi simili o correlati ed eventualmente a prassi o altre fonti contabili come previsto dalla normativa di riferimento. Di ogni eventuale deroga è data specifica menzione in nota integrativa.

Esposizioni deteriorate

Criteri di classificazione

I crediti deteriorati, così come definiti e classificati da Banca d'Italia nella Circolare n. 217 ultima aggiornata, sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri (a recupero del credito deteriorato), calcolato tenendo conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo del credito, dell'eventuale bene oggetto della locazione finanziaria e delle eventuali garanzie.

Le "esposizioni deteriorate" sono suddivise nelle seguenti categorie:

- **sofferenze** – costituite dall'esposizione verso clienti che versano in uno stato di insolvenza anche non accertato giudizialmente o in situazioni equiparabili;
- **inadempienze probabili** - costituiti dall'esposizione verso clienti che versano in una situazione di difficoltà che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- **scaduti deteriorati** – rappresentano l'intera esposizione nei confronti delle controparti, diverse da quelle sopra classificate, che alla data di riferimento presentano crediti scaduti e/o sconfinati da oltre 90 giorni e l'esposizione scaduta rilevata sia pari o superiore al 5% dell'esposizione lorda complessiva per tutti i portafogli.

Le esposizioni oggetto di concessioni

Lo status di “Esposizioni oggetto di concessioni” (forborne) è un rapporto trasversale a tutte le categorie regolamentari (crediti in bonis; crediti scaduti deteriorati, inadempienze probabili, sofferenze). Si definiscono “esposizioni creditizie oggetto di concessioni” (forbearance) le esposizioni che ricadono nelle categorie “*not performing exposure with forbearance measure*” e delle “*forborne performing exposures*” come definite negli ITS (Implementation Technical Standard) emanati dall’EBA (European Banking Authority). Sono classificati “Forborne” i rapporti in relazione ai quali l’Intermediario decide di concedere al Cliente, che versa in condizioni di “difficoltà finanziaria” una modifica contrattuale o una nuova facilitazione (es allungamento durata, variazione riduzione tasso, moratoria ..) con l’obiettivo di gestire una situazione che - senza tale intervento – sarebbe peggiorata.

Relativamente ai crediti deteriorati, (sofferenza e inadempienze probabili e scaduti) per determinare la modalità di calcolo del valore di recupero, tutte le posizioni sono sottoposte ad una valutazione analitica con identificazione di una previsione di recupero oggetto di attualizzazione in base alla stima dei tempi medi di recupero, determinati dalle competenti funzioni aziendali (nel rispetto della Policy “Gestione Crediti problematici”). Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico, e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. Tra le riprese di valore sono inoltre ricompresi gli effetti positivi connessi al rientro dell’effetto attualizzazione derivante dalla progressiva riduzione del tempo stimato di recupero del credito svalutato.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita come per le categorie suesposte, sono classificati di norma come crediti non deteriorati (in bonis) e sono sottoposti alla valutazione collettiva.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono riconosciuti nel conto economico quando sono percepiti o comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- le commissioni per ricavi da servizi resi sono iscritte qualora previsti da accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- nel caso di prestazioni di servizi, il ricavo è rilevato al momento in cui gli stessi servizi vengono prestati.

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IAS/IFRS richiede, da parte della Direzione, l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura del bilancio.

Le stime sono utilizzate per rilevare accantonamenti per rischi su crediti, svalutazioni di attività, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi.

Le stime e le assunzioni sono riviste ad ogni chiusura di bilancio annuale o infrannuale, e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

A.3. INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Come richiesto dalle Disposizioni relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanate dalla Banca d'Italia il 22 dicembre 2017, si segnala che nel

bilancio al 31.12.2019 non sono state effettuate riclassificazioni o trasferimenti tra portafogli rispetto al bilancio al 31.12.2018.

A.4. INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Secondo quanto previsto dalle Disposizioni relative a “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” emanate dalla Banca d’Italia il 22 dicembre 2017, le valutazioni al *fair value* sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni stesse. Si distinguono i seguenti livelli:

1. Livello 1: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dall’IFRS 13 – per le attività o passività oggetto di valutazione;
2. Livello 2: input diversi dai prezzi di quotazione di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
3. Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

A.4.1. Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

La Società non detiene attività né passività oggetto di valutazione al F.V. su base ricorrente.

A.4.2. Processi e sensibilità delle valutazioni

I processi di valutazione, sulla base dei criteri sopra indicati ed in riferimento alle categorie di attività sopra evidenziate, sono riassumibili come segue:

1. Fair value di Livello 1: acquisizione degli elementi valutativi dai siti ufficiali dei mercati di quotazione;
2. Fair value di Livello 3: acquisizione degli elementi informativi da parte delle società partecipate e/o dalle controparti bancarie.

A.4.3. Gerarchia del *fair value*

Con riferimento alle attività finanziarie valutate al *fair value* su base ricorrente si rileva che:

- i trasferimenti da un livello gerarchico inferiore ad uno superiore hanno luogo allorché sussista l'evidenza della disponibilità di quotazioni rilevate su un mercato attivo, ovvero di input diversi dai suddetti prezzi quotati, osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- i trasferimenti da un livello gerarchico superiore ad uno inferiore hanno luogo allorché non risultino più disponibili quotazioni rilevate su un mercato attivo, ovvero input diversi dai suddetti prezzi quotati, osservabili direttamente o indirettamente sul mercato.

A.4.4. Altre informazioni

La società non si è avvalsa di eccezioni secondo quanto riportato all'IFRS 13 paragrafo 48.

INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

A.4.5. Gerarchia del Fair Value

Tabella A.4.5.1 - Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	31/12/2019			31/12/2018		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico						
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale	0	0	0	0	0	0
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
Totale	0	0	0	0	0	0

Legenda

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Tabella A.4.5.2 – Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatorie valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali								
2. Aumenti								
2.1. Acquisti								
2.2. Profitti imputati a:								
2.2.1 Conto economico di cui: plusvalenze								
2.2.2 Patrimonio netto								
2.3. Trasferimenti da altri livelli								
2.4. Altre variazioni in aumento								
3. Diminuzioni								
3.1. Vendite								
3.2. Rimborsi								
3.3. Perdite imputate a:								
3.3.1 Conto economico di cui: minusvalenze								
3.3.2 Patrimonio netto								
3.4. Trasferimenti ad altri livelli								
3.5. Altre variazioni in diminuzione								
4. Rimanenze finali								

A.4.5.3 – Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

La società a fine esercizio non ha in portafoglio passività valutate al fair value su base ricorrente a livello 3.

	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	Passività finanziarie designate al fair value	Derivati di copertura
1. Esistenze iniziali			
2. Aumenti			
2.1. Emissioni			
2.2. Perdite imputate a:			
2.2.1. Conto Economico di cui minusvalenze			
2.2.2. Patrimonio netto			
2.3. Trasferimenti da altri livelli			
2.4. Altre variazioni in aumento			
3. Diminuzioni			
3.1. Rimborsi			
3.2. Riacquisti			
3.3. Profitti imputati a:			
3.3.1. Conto Economico di cui plusvalenze			
3.3.2. Patrimonio netto			
3.4. Trasferimenti ad altri livelli			
3.5. Altre variazioni in diminuzione			
4. Rimanenze finali			

Tabella A.4.5.4 – Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2019				31/12/2018			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.529.348			3.529.348	3.327.734			3.327.734
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	3.529.348	0	0	3.529.348	3.327.734	0	0	3.327.734
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	893.452			893.452	781.759			781.759
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	893.452	0	0	893.452	781.759	0	0	781.759

Tabella A.5 – Informativa sul “Day One Profit/Loss”

Ai sensi dell’IFRS 7 paragrafo 28, si rappresenta che nell’anno 2019 nell’ambito degli strumenti finanziari non sono stati rilevati effetti conseguenti alla rilevazione del cosiddetto “Day One Profit/Loss”.

PARTE B -
INFORMAZIONI SULLO
STATO
PATRIMONIALE

RE CREDIT FACTORING S.P.A.

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 - Composizione della voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”

Voci/Valori	31/12/2019	31/12/2018
Cassa contanti	1.351	390
Totale	1.351	390

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	31/12/2019						31/12/2018					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	172.820					172.820	75.786					75.786
2. Finanziamenti						-						
2.1 Pronti contro termine												
2.2 Leasing finanziario												
2.3 Factoring - pro-solvendo - pro-soluto												
2.4 Altri finanziamenti												
3. Titoli di debito						-						
3.1 titoli strutturati												
3.2 altri titoli di debito												
4. Altre attività												
Totale	172.820	-	-	-	-	172.820	75.786					75.786

4.3 Attività finanziarie valutate I costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	31/12/2019						31/12/2018					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	3.356.727					3.356.727	3.251.948					3.251.948
1.1 Finanziamenti per leasing di cui: senza opzione finale di accuisto												
1.2 Factoring - pro-solvendo - pro-soluto	2.462.447					2.462.447	2.873.862					2.873.862
1.3 Credito al consumo							2.238					2.238
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	894.280					894.280	375.848					375.848
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2. altri titoli di debito												
3. Altre attività												
Totale	3.356.727	-				3.356.727	3.251.948	-				3.251.948

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori / emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2019			31/12/2018		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:	3.356.727	0	0	3.251.948	0	0
a) Amministrazioni pubbliche	2.462.451			2.873.862		
b) Società non finanziarie	894.276			378.086		
c) Famiglie						
3. Altre attività						
Totale	3.356.727	0	0	3.251.948	0	0

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi *
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso di	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito								
Finanziamenti	3.412.763		24.892	17.934	67.854	13.074	17.934	110.135
Altre attività								
31/12/2019	3.412.763	0	24.892	17.934	67.854	13.074	17.934	110.135
31/12/2018	3.321.063			110.135	-69.115		-110.135	
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate								

4.6. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	31/12/2019						31/12/2018							
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela			
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG		
1. Attività non deteriorate garantite da:	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	21.962	21.962
Beni in leasing finanziario														
Crediti per factoring														
Ipoteche														
Pegni														
Garanzie personali													21.962	21.962
Derivati su crediti														
2. Attività deteriorate garantite da:	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Beni in leasing finanziario														
Crediti per factoring														
Ipoteche														
Pegni														
Garanzie personali														
Derivati su crediti														
Totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

VE = valore di bilancio delle esposizioni; VG = fair value delle garanzie

Le garanzie sono costituite da fidejussioni a primo rischio.

Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

Composizione della voce 100 “Attività materiali”

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2019	31/12/2018
1. Attività di proprietà	743	3.302
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	743	849
d) impianti elettronici		
e) altre		2.453
1.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing		-
a) terreni		
b) fabbricati	37.299	
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	38.042	3.302
di cui ottenute tramite l'escussione di garanzie ricevute	-	

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde		43.881	902		21.107	65.890
A.1 Riduzioni di valore totali nette		-	52		18.655	18.707
A.2 Esistenze iniziali nette	-	43.881	849		2.452	47.182
B. Aumenti:	-	-	-	-	-	-
B.1 Acquisti						
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni:	-	6.582	106	-	2.452	9.140
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti	-	6.582	106	-	2.452	9.140
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette		37.298	744		-	38.042
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	6.582	158		21.107	27.847
D.2 Rimanenze finali lorde		43.881	902		21.107	65.890
E. Valutazione al costo				-	-	-

Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	31/12/2019		31/12/2018	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali:	1.803	0	3.602	0
2.1 di proprietà				0
- generate internamente				
- altre	1.803		3.602	
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale 2	1.803	0	3.602	0
3. Attività riferibili al leasing finanziario:	0	0	0	0
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3	0	0	0	0
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale (1+2+3)	1.803	0	3.602	0
Totale (T-1)	3.602		5.400	

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	3.602
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	-1.798
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	-1.798
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	1.803

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell’Attivo e Voce 60 del Passivo

10.1 “Attività fiscali: correnti e anticipate”: composizione

Voci	31/12/2019	31/12/2018
Attività per imposte correnti		
1. Crediti vs. Erario:		
Crediti per IRES	1.951	43.733
Crediti per IRAP	7.378	8.777
Crediti per acconti di imposta		
Crediti altri		
2. Altre		
Totale imposte correnti	9.329	52.510
Attività per imposte anticipate		
- in contropartita di Conto Economico	301	601
- in contropartita di Stato patrimoniale	13.583	13.474
Totale imposte anticipate	13.884	14.075
Totale	23.213	66.585

10.2 "Passività fiscali: correnti e differite": composizione

Voci	31/12/2019	31/12/2018
Passività per imposte corrente		
1. Debiti vs. Erario:		
Debiti per IRES	25.324	16.484
Debiti per IRAP		13.679
2. Fondo imposte e tasse		
3. Altre		
Totale passività correnti	25.324	30.163
Passività per imposte differite:		
- Variazioni delle imposte differite in contropartita di Conto economico	112.048	126.502
- Variazioni delle imposte differite in contropartita di Patrimonio netto		
Totale passività differite	112.048	126.502
Totale	137.372	156.665

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2019	31/12/2018
1. Esistenze iniziali	601	328
2. Aumenti	0	873
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	0	0
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		873
3. Diminuzioni	-301	-600
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-301	-600
a) rigiri	-301	-600
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamenti di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazioni in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	301	601

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2019	31/12/2018
1. Esistenze iniziali	126.502	106.641
2. Aumenti	0	19.861
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	0	19.861
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		19.861
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	-14.454	0
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-14.454	0
a) rigiri	-14.454	
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	112.048	126.502

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2019	31/12/2018
1. Esistenze iniziali	13.474	1.719
2. Aumenti	1.568	13.136
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1.312	13.136
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	1.312	13.136
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	256	
3 Diminuzioni	-1.460	-1.381
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-1.460	-339
a) rigiri	-1.460	-339
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		-1.042
4. Importo finale	13.583	13.474

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2019	31/12/2018
1. Esistenze iniziali	0	12.855
2. Aumenti	0	0
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	0	0
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3 Diminuzioni	0	-12.855
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	0	0
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		-12.855
4. Importo finale	0	0

Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

12.1 "Altre attività: composizione"

Voci	31/12/2019	31/12/2018
Altro	6.643	3.119
Totale	6.643	3.119

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	31/12/2019			31/12/2018		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti	591.268		80.345	427.737		
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti	591.268		80.345	427.737		
2. Debiti per leasing			35.593			
3. Altri debiti			186.246			354.022
Totale	591.268	-	302.184	427.737	-	354.022
Fair Value - Livello 1						
Fair Value - Livello 2						
Fair Value - Livello 3	591.268	-	302.184	427.737	-	354.022
Totale Fair Value	591.268	-	302.184	427.737	-	354.022

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Si rimanda alla Sezione 12 dell’Attivo.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Composizione della voce 90 “Altre passività”

Voci	31/12/2019	31/12/2018
Retribuzioni a dipendenti	19.744	15.732
Ritenute operate	16.570	2.383
Debiti contributivi	4885,08	4.981
Debiti verso fornitori	61.499	14.248
Iva a debito		812
Altri debiti	10439,87	493
	113.137	38.649

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	31/12/2019	31/12/2018
A. Esistenze iniziali	14.418	12.903
B. Aumenti	6.711	2.505
B1. Accantonamento dell'esercizio	2.415	2.505
B2. Altre variazioni in aumento	4.296	
C. Diminuzioni	0	-991
C1. Liquidazioni effettuate		
C2 Altre variazioni in diminuzione		-991
D. Rimanenze finali	21.129	14.418

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150 e 160

12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

Tipologie	Importo
1. Capitale	2.200.000
1.1 Azioni ordinarie	2.200.000
1.2 Altre azioni (da specificare)	

Il Capitale Sociale è costituito da n. 2.200.000 azioni ordinarie, ciascuna di valore nominale pari a 1 Euro.

12.5 Altre informazioni - Composizione e variazione della voce 150 "Riserve"

	Legale	Riserva straordinaria	Riserva di rivalutazione	Riserva di utili	Riserva da arrotondamenti Utile/perdita	Totale
A. Esistenze iniziali	22.395	41.138	0	35.329	(1)	98.861
B. Aumenti	5.451	103.560			1	109.012
B.1 Attribuzioni di utili	5.451	103.560			1	109.012
B.2 Altre variazioni						
C. Diminuzioni	0	(24.679)	0	(35.321)	(1)	(60.001)
C.1 Utilizzi	0	(24.679)	0	(35.321)	0	(60.000)
copertura perdite						
distribuzione		(24.679)		(35.321)		(60.000)
trasferimento a capitale						
C.2 Altre variazioni					(1)	(1)
D. Rimanenze finali	27.845	120.019	0	9	(1)	147.872

Altre informazioni - Composizione e variazione della voce 160 "Riserve da valutazione"

Tipologie	Importo 31/12/2019
Riserve da valutazione	-2.827

Di seguito si evidenziano le variazioni annue che hanno interessato la Riserva di valutazione

Consistenza al 31.12.2018	122
Valutazione passività per benefici a favore dipendenti	-2.949
Valutazione copertura dei flussi finanziari	
Titoli di c.le designati al FV con impatto su redd. Compl.	
Consistenza al 31.12.2019	-2.827

Prospetto della disponibilità delle poste di Patrimonio Netto

Natura	Importo	Possibilità di utilizzo	Utilizzi effettuati in esercizi precedenti
Capitale	2.200.000		
Riserve di utili:			
Riserva legale	27.845	B	
Riserva straordinaria	120.019	ABC	483.947
Riserva di valutazione	- 2.827		

Destinazione dell'utile dell'esercizio 2019

Il Consiglio di Amministrazione ha proposto la destinazione dell'utile di esercizio di Euro 90.464.31 a Riserva Legale per Euro 4.525 ed il residuo di Euro 85.939.31 a riserva straordinaria.

PARTE C-
INFORMAZIONI SUL
CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi – Voce 10 e 20

1.1 “Interessi attivi e proventi assimilati” : composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2019	31/12/2018
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	0	0	0	0	
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2. Attività finanziarie designate al fair value					
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	0	200.084	12	200.096	172.149
3.1 Crediti verso banche			12		1.447
3.2 Crediti verso società finanziarie					
3.3 Crediti verso clientela		200.084			170.702
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività					
6. Passività finanziarie					
Totale	0	200.084	12	200.096	172.149
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired					
di cui: interessi attivi su leasing					

1.2 “Interessi passivi e oneri assimilati”: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31/12/2019	31/12/2018
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-10.853	0	0	0	-10.078
1.1 Debiti verso banche	-10.853				-10.078
1.2 Debiti verso società finanziarie					
1.3 Debiti verso clientela					
1.4 Titoli in circolazione					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività	-112				
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie					
Totale	-10.966	0	0	0	-10.078
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	-112				

Sezione 2 – Commissioni– Voce 40 e 50

2.1 “Commissioni attive”: composizione

Dettaglio	31/12/2019	31/12/2018
a) operazioni di leasing finanziario		
b) operazioni di factoring	217.698	283.780
c) credito al consumo		
d) garanzie rilasciate		
e) servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
f) servizi di incasso e pagamento		
g) servicing in operazioni di cartolaizzazione		
h) altre commissioni	56.579	
Totale	274.277	283.780

2.2 “Commissioni passive”: composizione

Dettaglio/Settori	31/12/2019	31/12/2018
a) garanzie ricevute		
b) distribuzione di servizi da terzi		
c) servizi di incasso e pagamento		
d) altre commissioni:		
oneri bancari su c/c e finanziamenti	3.009	-5.074
commissioni per disponibilità fondi	10.962	-9.014
Totale	13.971	-14.088

Sezione 6 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – Voce 100

6.1 “Utile (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	31/12/2019			31/12/2018		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1.1 Crediti verso banche						
1.2 Crediti verso clientela					-1488	
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
2.1 Titoli di debito						
2.2 Finanziamenti						
Totale attività (A)					-1488	
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso società finanziarie						
3. Debiti verso clientela						
4. Titoli in circolazione						
Totale passività (B)						

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 “Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		31/12/2019	31/12/2018
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
1. Crediti verso banche	0	0	0	0	0	0	
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati	0	0	0	0	0	0	
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
Altri crediti	0	0	0	0	0	0	
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
2. Crediti verso società finanziarie	0	0	0	0	0	0	
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati	0	0	0	0	0	0	
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
Altri crediti	0	0	0	0	0	0	
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
3. Crediti verso clientela	-22.436	0	-17.468	0	2.763	-37.141	-19.489
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati	0	0	0	0	0	0	0
- per leasing							
- per factoring							
- per credito al consumo							
- altri crediti							
Altri crediti	-22.436	0	-17.468	0	2.763	-37.141	-19.489
- per leasing							
- per factoring	-22.436		-17.468		2.763		-19.489
- per credito al consumo							
- prestiti su pegno							
- altri crediti							
Totale	-22.436	0	-17.468	0	2.763	-37.141	-19.489

Sezione 10 – Spese Amministrative - Voce 160

10.1 Composizione della voce 160 “Spese per il personale”

Tipologia di spese/Valori	31/12/2019	01/12/2018
1. Personale dipendente	-66.283	-54.522
a) salari e stipendi	-48.261	-39.181
b) oneri sociali	-11.531	-10.508
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	-2.415	-2.544
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	-4.076	-2.289
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	-7.904	-7.488
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	-74.186	-62.010

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Numero	31/12/2019	31/12/2018
• Personale dipendente		
a) dirigenti		
b) quadri direttivi		
c) restante personale dipendente	3	3
• Altro personale		
Totale	3	3

10.3 Composizione della voce 160.b "Altre spese amministrative"

Voci/Settori	31/12/2019	31/12/2018
- Manutenzioni e riparazioni	-4.611	-302
-Affitti passivi	-2.237	-8.400
- Spese legali e notarili	-120.844	-75.672
- Esternalizzaione funzioni	-61.772	-73.078
- Consulenze e servizi professionali	-68.784	-38.164
-Licenze e assistenza software	-37.500	-38.850
-Assicurazioni		-920
- Stampati e cancelleria	-2.355	-1.928
- Viaggi e trasferte	-1.070	-2.444
- Imposte e tasse indirette	-75.535	-62.053
- Altre spese	-19.862	-17.269
Totale	-394.570	-319.079

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 Composizione della voce 180 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali	9.140	-	-	9.140
A.1 Ad uso funzionale	9.140	-	-	9.140
- di proprietà	2.558			
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	6.582			
A.2 Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
- di proprietà				
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze				-
Totale	9.140	-	-	9.140

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130

13.1 Composizione della voce 130 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	1.798	-	-	1.798
1.1 di proprietà	1.798			1.798
1.2 acquisite in leasing finanziario				-
2. Attività riferibili al leasing finanziario				-
3. Attività concesse in leasing operativo				-
Totale	1.798	-	-	1.798

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 “Altri proventi e oneri di gestione”

Voc/Componenti reddituali	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Altri proventi		
- Recupero spese	196.188	98.574
- Plusvalenze		
- Sopravvenienze attive	750	37.992
- Altri proventi	30	39
- Arrotondamenti	13	62
Totale Altri proventi	196.981	136.667
2. Altri oneri		
- Sopravvenienze e insussistenze passve	-15.237	
- Multe e sanzioni		
- Iva Indetraibile		
- Altri oneri	-47	-14
- Arrotondamenti		-1
Totale Altri oneri	-15.284	-15
Totale	181.697	136.652

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

19.1 Composizione della voce 270 “Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”

	31/12/2019	31/12/2018
1. Imposte correnti (-)	-42.445	-30.163
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	5.665	
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-1.504	-560
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	14.454	-19.861
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+ 3 bis +/-4+/-5)	-23.831	-50.584

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Totale 31/12/2019 IRES	Totale 31/12/2019 IRAP	Totale 31/12/2018 IRES	Totale 31/12/2018 IRAP
Aliquota teorica ordinaria applicabile IRES	27,50%		27,50%	
Aliquota teorica ordinaria applicabile IRAP		5,72%		5,72%
Risultato prima delle imposte	90.465	181.672	94.388	158.002
Variazioni in diminuzione	(168.793)	(66.219)	(167.107)	(48.248)
Variazioni in aumento	231.555		99.107	134.870
Totale imponibile	153.227	115.453	26.388	244.624
Beneficio derivante da perdite fiscali pregresse				
Beneficio derivante da ACE	(22.893)			
Totale imposta effettiva	35.842	6.604	7.257	13.992
Eccedenza ACE trasferita nell'ambito del consolidato fiscale				

RE CREDIT FACTORING S.P.A.

PARTE D-ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 Riferimenti specifici sull'attività svolta

Sezione 3 Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Sezione 4 Informazioni sul patrimonio

Sezione 5 Prospetto analitico della redditività complessiva

Sezione 6 Operazioni con parti correlate

SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITA' SVOLTA

C. CREDITO AL CONSUMO

C. 1 - Composizione per forma tecnica

	31/12/2019			31/12/2018		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Non deteriorate	0	0	0	2.448	-210	2.238
1. prestiti personali				2.448	-210	2.238
- prestiti finalizzati				2.448	-210	2.238
- cessione del quinto						
2. Deteriorate	2.448	-2.448	0			
Prestiti personali	0	0	0			
- sofferenze						
- inadempienze probabili						
- esposizioni scadute deteriorate						
Prestiti finalizzati	2.448	-2.448	0			
- sofferenze						
- inadempienze probabili	2.448	-2.448	0			
- esposizioni scadute deteriorate						
Cessione del quinto	0	0	0			
- sofferenze						
- inadempienze probabili						
- esposizioni scadute deteriorate						
Totale	2.448	-2.448	0	2.448	-210	2.238

C. 2 – Classificazione vita residua e qualità

Fasce temporali	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati	
	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
- fino a 3 mesi				
- oltre 3 mesi e fino a 1 anno				
- oltre 1 anno e fino a 5 anni				
- oltre 5 anni				
- durata indeterminata		2.238		
Totale	0	2.238	0	0

I. ALTRE ATTIVITA'

I.1.1 - Classificazione per tipologia

	31/12/2019			31/12/2018		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Non deteriorate	3.437.656	-80.928	3.356.728	3.318.616	-68.905	3.249.711
Aperture di credito in c/c	373.014	-7.363	365.651	375.849	-5.897	369.952
Mutui chirografari						
Crediti immobiliari						
Leasing costruendo						
Altri crediti	3.064.642	-73.565	2.991.077	2.942.767	-63.008	2.879.759
2. Deteriorate	15.486	-15.486	0	93.887	-9.771	0
Sofferenze	0	0	0	42.058	42.058	0
Aperture di credito in c/c						
Mutui chirografari						
Crediti immobiliari						
Leasing costruendo						
Altri crediti				42.058	-42.058	
Inadempienze probabili	15.486	-15.486	0	0	0	0
Aperture di credito in c/c						
Mutui chirografari						
Crediti immobiliari						
Leasing costruendo						
Altri crediti	15.486	-15.486	0			
Esposizioni Scadute deteriorate	0	0	0	51.829	-51.829	0
Aperture di credito in c/c						
Mutui chirografari						
Crediti immobiliari						
Leasing costruendo						
Altri crediti				51.829	-51.829	
Totale	3.453.142	-96.414	3.356.728	3.412.503	-78.676	3.249.711

SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

PREMESSA

Recredit Factoring S.p.A. è iscritta dal 3 gennaio 2018 all'Albo Unico degli Intermediari Finanziari ex art. 106 del TUB. L'attività di factoring, disciplinata dal Codice Civile (Libro IV – Titolo I, Capo V, artt. 1260–1267) e dalla legge 21 febbraio 1991, n. 52 e seguenti, consiste in una pluralità di servizi finanziari variamente articolabili mediante la cessione pro-solvendo o pro-soluto di crediti di natura commerciale. Caratteristica peculiare dell'operazione di factoring è il coinvolgimento a vario titolo di tre soggetti, sinteticamente:

- Factor (cessionario)
- Cliente (cedente)
- Debitore (ceduto)

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è il rischio che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente diminuzione del valore della posizione creditoria. Questo rischio è principalmente legato all'attività di factoring.

L'assunzione del rischio creditizio è disciplinata da un livello di deleghe operative ed autonomie deliberative stabilite dal Consiglio di Amministrazione, definite in termini di esposizione nei confronti della controparte da affidare che considerano fra l'altro i rischi di gruppo economico, nonché la tipologia delle forme tecniche.

Le disposizioni interne (Regolamento del credito) che disciplinano il processo del credito (concessione, revisione, monitoraggio e gestione del contenzioso) definiscono le attività di controllo, gestione ed attenuazione del rischio medesimo.

Il processo organizzativo di gestione del rischio di credito è ispirato al principio di separazione tra le attività proprie del processo istruttorio e quelle di sviluppo e gestione dei crediti. Tale principio è stato attuato attraverso la costituzione di strutture organizzative separate.

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Re Credit Factoring ha sinora svolto quattro tipologie di servizi finanziari:

1. Acquisto di crediti sanitari “spot”;
2. Factoring pro – solvendo;
3. Factoring pro – soluto;
4. Affidamenti di conto corrente (elasticità di cassa).

Tutte le tipologie si caratterizzano dal fatto che il cedente è rappresentato, principalmente da farmacie o produttori/rivenditori di articoli sanitari e orto-protetici e il debitore ceduto è la pubblica amministrazione (ovvero le ASL territoriali, situate nel territorio del centro - sud).

Le attività di Re Credit Factoring si sostanziano:

- ✓ nell’anticipazione del corrispettivo dei crediti ceduti;
- ✓ assunzione del rischio del mancato pagamento dovuto ad insolvenza dei debitori (in caso di cessione *pro soluto*);
- ✓ il diritto di rivalsa sul cedente nel caso di mancato pagamento da parte del debitore (nel caso di cessione *pro – solvendo*);

I crediti acquistati e ceduti - *pro – solvendo* e *pro – soluto* - possono essere distinti tra:

- ✓ Crediti maturandi (per un periodo massimo di 24 mesi);
- ✓ Crediti maturati a scadenza;
- ✓ Crediti maturati e già scaduti (*Non Performing Loans*).

Solo occasionalmente Re-credit ha proceduto all’erogazione di finanziamenti diretti alla clientela: a partire dal 2017 la Società ha peraltro avviato un’attività di concessione di finanziamenti nella forma di elasticità di cassa/ scoperto di conto corrente e come da programma di attività presentato a Banca d’Italia intende anche valutare l’erogazione di ulteriori forme di finanziamento agli attuali clienti o a soggetti agli stessi collegati.

Ad esclusione dei crediti appena citati (elasticità di cassa, scoperto di conto corrente) il residuo dei crediti vantati dalla Società sono tutti nei confronti delle ASL che sono quindi da considerarsi assimilabili a crediti nei confronti della pubblica amministrazione caratterizzati

spesso da ritardi nei pagamenti che però non si traducono quasi mai in forme di insolvenza (i crediti in questione sono classificati come crediti scaduti non deteriorati). Si tratta di crediti in netta prevalenza vantati verso aziende sanitarie del Sud Italia.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il processo del credito di Re Credit è caratterizzato da una conoscenza diretta reale e profonda del cliente e del territorio in cui essa opera.

Questo consente l'acquisizione di elementi economici, finanziari patrimoniali, sociali e ambientali che generano una approfondita valutazione dell'azienda nel suo complesso, del suo merito creditizio e soprattutto un rapporto di fiducia e assistenza che dura nel tempo.

Le politiche di credito, le procedure della Società finalizzate alla gestione dei rischi derivanti dall'attività tipica, sono stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

In particolare, un'accurata istruttoria preventiva dell'affidamento costituisce lo strumento principale in questa prospettiva.

L'analisi delle pratiche di affidamento viene svolta sotto un duplice aspetto ovvero sia con riguardo al soggetto cedente che al debitore ceduto.

➤ ***Soggetto cedente (soggetti privati autorizzati alle ASL alla erogazione di prestazioni con costi a carico del S.S.N.)***

L'analisi del soggetto cedente viene effettuata con una prima valutazione di affidamento, sulla base di una pluralità di elementi (economici, finanziari e ambientali).

L'Istruttoria viene condotta dalla Direzione Commerciale La percentuale di anticipazione per il cedente è pari al 80% - 90% del valore nominale del credito.

➤ ***Soggetto ceduto (AZIENDE SANITARIE LOCALI)***

La valutazione del debitore ceduto, tanto nell'ipotesi di cessione *pro-solvendo*, quanto in quella di cessione *pro-soluto*, è svolta dalla Direzione Commerciale.

Tale valutazione si basa sull'analisi delle circostanze che interessano le singole ASL:

- ✓ stato di solvibilità della ASL;
- ✓ presenza di crediti contestati;
- ✓ presenza di leggi che escludano la pignorabilità dei beni dell'ASL.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il processo di affidamento prevede che la Direzione Commerciale proponga all'organo deliberante:

- in caso di acquisti “spot”, il limite massimo di anticipazione;
- in caso di *factoring*, il limite di fido nel periodo di tempo proposto;

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il monitoraggio dei debitori ceduti (ASL) avviene quotidianamente mediante comunicazioni, anche informali, finalizzate ad acquisire informazioni circa le disponibilità di pagamento dei debitori e le tempistiche di pagamento.

In caso di ritardi nei pagamenti o mancata collaborazione del debitore ceduto, decorso il termine di pagamento originariamente convenuto, Re Credit attiva le seguenti misure:

- in caso di *factoring pro – soluto*, commissiona incarico di recupero giudiziale e/o stragiudiziale dei crediti a professionisti terzi, esperti nel settore;
- in caso di *factoring pro – solvendo*, prende contatti con il cedente per ottenere la sua collaborazione attiva nel pagamento dei crediti da parte del debitore ceduto, conformemente alle disposizioni di legge; in caso di eccessivo allungamento dei tempi di pagamento (oltre i 18 mesi), Re Credit provvede alla retrocessione del credito all'originario creditore, riottenendo da questi l'anticipo erogato, maggiorato degli interessi di mora.

3. Attività finanziarie deteriorate

In considerazione della tipologia dei debitori la Società ha un numero molto limitato di posizioni deteriorate in relazione alle quali effettua delle “valutazioni analitiche”.

L'attività di recupero dei crediti è affidata a professionisti esterni.

L'affidamento dell'incarico a tali soggetti avviene secondo la procedura di seguito descritta.

- la Direzione Commerciale informa l'Amministratore delegato del peggioramento delle condizioni di incasso del credito;
- l'Amministratore delegato commissiona incarico di recupero del credito ai professionisti esterni, fornendo specifiche istruzioni per lo svolgimento da parte di questi dell'azione di recupero.

Le posizioni affidate “al recupero” sono monitorate dal Consiglio di Amministrazione.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

La Società non presenta esposizioni oggetto di concessione.

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato					3.529.548	3.529.548
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
31/12/2019	0	0	0	0	3.529.548	3.529.548
31/12/2018	0	0	0	0	3.321.734	3.321.734

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.968.069	251.065	1.285.520			24.892			
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
Totale 2019	1.968.069	251.065	1.285.520	0	0	24.892	-	-	0

4. Dinamica delle rettifiche complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive														Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio				di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive						
Rettifiche complessive iniziali	69.115	-	-	-	-	-	-	-	110.135	-	-	-	-	-	-	-	-	179.250
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate																		-
Cancellazioni diverse dai write-off																		-
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	14224,32								17.934									32.158
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																		-
Cambiamenti della metodologia di stima																		-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico									110.135									110.135
Altre variazioni																		-
Rettifiche complessive finali	83.340	-	-	-	-	-	-	-	17.934	-	-	-	-	-	-	-	-	101.274
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetti di write-off																		-
Write-off rilevati direttamente a conto economico																		-

5. Attività finanziarie, impegni ad erogare fondi e garanzie: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato					17.896	
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
31/12/2019	0	0	0	0	17.896	0
31/12/2018	0	0	0	0	0	0

6. Esposizione creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa	0	172.820	-	172.820	-
a) Sofferenze - di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
b) Inadempienze probabili - di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
c) Esposizioni scadute deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
d) Esposizioni scadute non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
e) Altre esposizioni non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni		172.820			
TOTALE A	0	172.820	-	172.820	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio	0	-	-	-	-
a) Deteriorate					
b) Non deteriorate					
TOTALE B	0	0	0	0	0
TOTALE A+B	0	172.820	0	172.820	0

6.2 *Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde*

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni B.5 altre variazioni in aumento			
C. Variazioni in diminuzione C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate C.2 write-off C.3 incassi C.4 realizzi per cessioni C.5 perdite da cessione C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni C.8 altre variazioni in diminuzione			
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate			

6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate						
B. Variazioni in aumento B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate B.2 altre rettifiche di valore B.3 perdite da cessione B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni B.6 altre variazioni in aumento						
C. Variazioni in diminuzione C.1 riprese di valore da valutazione C.2 riprese di valore da incasso C.3 utili da cessione C.4 write-off C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni C.7 altre variazioni in diminuzione						
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate						

6.4 Esposizioni creditizie fuori bilancio verso la clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze - di cui: esposizioni oggetto di concessioni				0	58.307
b) Inadempienze probabili - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	17.934		17.934	0	
c) Esposizioni scadute deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni					51.829
d) Esposizioni scadute non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni				0	
e) Altre esposizioni non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	3.610.476		80.928	3.529.548	
TOTALE A	3.628.410	0	98.862	3.529.548	110.136
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate					
b) Non deteriorate					
TOTALE B	0	0	0	0	0
TOTALE A+B	3.628.410	0	98.862	3.529.548	110.136

6.5 Esposizioni creditizie verso la clientela :dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

FORMA TECNICA ACQUISTO CREDITI - FACTORING

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale			
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	42.058		51.829
B. Variazioni in aumento	0	15.486	0
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate		15.486	
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento			
C. Variazioni in diminuzione	-42.058	0	-51.829
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off	-42.058		-51.829
C.3 incassi			
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione			
D. Esposizione lorda finale			
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	15.486	0

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso la clientela :dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali						
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	58.307				51.829	
B. Variazioni in aumento	0	0	17.934	0	0	0
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate			17.934			
B.2 altre rettifiche di valore						
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento						
C. Variazioni in diminuzione	-58.307	0	0	0	-51.829	0
C.1 riprese di valore da valutazione						
C.2 riprese di valore da incasso						
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off	-58.307				-51.829	
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate						
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione						
D. Rettifiche complessive finali	0	0	17.934	0	0	0
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

La Società non ha esposizioni fuori bilancio.

Ad esclusione dei crediti finanziari derivanti da “classiche attività di finanziamento” (elasticità di cassa, scoperto di conto corrente) vantati nei confronti di sanitarie clienti il residuo dei crediti vantati dalla Società sono tutti nei confronti delle ASL. Si tratta di crediti in netta prevalenza vantati verso aziende sanitarie del Sud Italia.

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Area Geografica	Esposizione lorda	Esposizione percentuale
Nord Ovest	17.934	0,54%
Nord Est	-	0,00%
Centro	162.888	4,91%
Sud e Isole	3.139.854	94,55%
TOTALE	3.320.676	100%

9.3 Grandi esposizioni.

Ammontare e numero ed esposizione ponderata

Al 31/12/2019 la Società deteneva grandi esposizioni per un valore di bilancio complessivo di Euro 1.520.955: essendo tali esposizioni tutte verso ASL, e non essendo prevista, allo stato attuale della norma, alcuna ponderazione “di favore” verso tali enti il valore ponderato è pari all’esposizione stessa (ponderazione 100%). Tale importo è ripartito in numero 3 posizioni.

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

I sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito si sviluppano in un contesto organizzativo che vede coinvolto tutto il ciclo del processo del credito, dalla fase iniziale di affidamento, al monitoraggio e al recupero. Nelle fasi d’istruttoria del credito la Società effettua sia indagini interne sia esterne sul cedente e sul debitore ceduto.

L’ufficio Risk Management provvede al monitoraggio ed alla verifica del rispetto dei limiti per prevenire e minimizzare i rischi di concentrazione o di inerzia nella gestione del credito. La stessa unità supporta le attività di controllo con il sistema informativo centrale dotato degli applicativi rivolti all’analisi delle esposizioni creditizie dei clienti verso la Finanziaria.

Il Servizio di *Internal Auditing* valuta la funzionalità e l’affidabilità dell’intero sistema dei controlli interni ed effettua i controlli sulla regolarità operativa dell’attività creditizia.

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso d'interesse è il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazione dei tassi di interesse di mercato. In tale fattispecie rientrano due tipologie di problematiche:

- il rischio legato alla variazione del valore di mercato delle operazioni finanziarie, attive e passive, a tasso fisso;
- il rischio legato ai flussi futuri derivanti dalle operazioni finanziarie, attive e passive, a tasso variabile.

Le attività sono sottoposte ad interessi moratori. Pertanto il rischio di tasso di interesse non costituisce un rischio significativo per la società.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	3.544.244	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività								
2.1 Debiti	591.268	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo esprime il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure interne, risorse umane o sistemi di controllo, oppure ancora da eventi esterni, ricomprendendo come tale anche il rischio legale.

La Società ripone grande attenzione al presidio dei rischi ed ai sistemi di controllo di linea ed alla verifica delle procedure con l'obiettivo di garantire un calibrato rapporto tra redditività e contenuta esposizione di rischio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

La Società valuta anche l'esposizione a tale rischio utilizzando il metodo base (15% della "indicatore rilevante" medio degli ultimi tre esercizi).

Ad oggi la Società ha un requisito patrimoniale derivante dall'esposizione al rischio operativo pari a € 84.388 (a fronte di un indicatore rilevante di euro 562.584).

Anno	Indicatore rilevante
2019	631.132
2018	568.431
2017	488.190
Media indicatore rilevante	562.584,33
Requisito patrimoniale	84.388
RWA	1.406.466,67

3.4 RISCHI DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione dei rischi di liquidità

L'obiettivo della Società è quello di mantenere un livello di indebitamento in grado di assicurare il maggior equilibrio possibile tra fonti e impieghi. La società, in considerazione del limitato ricorso all'indebitamento finanziario, ritiene tale rischio non particolarmente significativo: la semplice dilazione nel tempo degli acquisti dei crediti e i conseguenti flussi finanziari parallelamente diluiti nel tempo garantiscono un'adeguata gestione di tale rischio.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Totali
Attività per cassa								
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	3.544.244	36,00	266,00	3.681,00	48.809,00	751,00	124	3.597.911
A.4 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa								
B.1 Debiti verso:								
- Banche	591.268	-	-	-	-	-	-	591.268
- Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
B. 2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
B. 3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALI	2.952.976	36	266	3.681	48.809	751	124	3.006.643

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

SEZIONE 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1.2 *Informazioni di natura quantitativa*

4.1.2.1 *Patrimonio dell'impresa: composizione*

Voci/Valori	Importo 2019	Importo 2018
1. Capitale	2.200.000	2.200.000
2. Sovrappezzi di emissione		
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	27.846	22.395
b) statutaria	120.019	41.138
c) azioni proprie		
d) altre	8	35.329
- altre	-1	-1
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve di valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili / perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-2.827	122
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile/(perdita) d'esercizio	90.464	109.011
Totale	2.435.509	2.407.994

4.2 I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

4.2.1 Fondi propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET 1) è composto dal Capitale Sociale (Voce 110) e dalle Riserve (voci 150-160), al netto delle attività immateriali peraltro assolutamente irrilevanti in Recredit (3.602 Euro).

Non sono presenti elementi di Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) e il Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) risulta nullo; conseguentemente, l'ammontare dei Fondi Propri è riconducibile esclusivamente al solo Capitale primario di classe 1.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale 2019	Totale 2018
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	2.347.035	2.407.994
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	2.347.035	2.407.994
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	17.677	17.677
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	2.329.358	2.390.317
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	-	-
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	-	-
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	-	-
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Fondi Propri (E + L - M)	2.329.358	2.390.317

4.2.2. Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

A far data dal 1 gennaio 2014 è divenuta applicabile la nuova disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e nella direttiva (UE) n. 63/2013 (CRD IV) del 26 giugno 2013, che traspongono nell'Unione europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (c.d. framework Basilea 3); tale disciplina è direttamente applicabile anche agli intermediari iscritti all'albo di cui all'articolo 106 del Testo Unico Bancario. Il quadro normativo è completato per mezzo delle misure di esecuzione, contenute in norme tecniche di regolamentazione o di attuazione (rispettivamente «Regulatory Technical Standard – RTS» e «Implementing Technical Standard – ITS») adottate dalla Commissione europea su proposta dell'Autorità Bancaria Europea (ABE) e, in alcuni casi, delle altre Autorità europee di supervisione (ESA). Per dare attuazione e agevolare l'applicazione della nuova disciplina comunitaria e per realizzare una complessiva revisione e semplificazione della disciplina di vigilanza degli intermediari finanziari, la Banca d'Italia ha emanato la circolare n. 288/2015 «Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari», la quale recepisce tra le altre le norme della CRD IV, indica le modalità con cui sono state esercitate le discrezionalità nazionali attribuite dalla disciplina comunitaria del regolamento CRR alle autorità nazionali e delinea un quadro normativo completo, organico, razionale e integrato con le disposizioni comunitarie di diretta applicazione. La nuova normativa si basa, in linea con il passato, su tre Pilastri: a) il primo pilastro attribuisce rilevanza alla misurazione dei rischi e del patrimonio, prevedendo il rispetto di requisiti patrimoniali per fronteggiare le principali tipologie di rischio dell'attività bancaria e finanziaria (di credito, di controparte, di mercato e operativo). b) il secondo pilastro richiede agli intermediari di dotarsi di una strategia e di un processo di controllo dell'adeguatezza patrimoniale (cosiddetto «Internal Capital Adequacy Assessment Process» – ICAAP), in via attuale e prospettica e in ipotesi di «stress», a fronte di tutti i rischi rilevanti per l'attività bancaria (credito, controparte, mercato, operativo, di concentrazione, di tasso di interesse, ecc.) e di un robusto sistema organizzativo, di governo societario e dei controlli interni; inoltre, nel quadro del secondo pilastro va tenuto sotto controllo anche il rischio di leva finanziaria eccessiva. All'Organo di Vigilanza è rimessa la supervisione sulle condizioni di stabilità, efficienza, sana e prudente gestione degli intermediari; c) il terzo pilastro prevede specifici obblighi di informativa al pubblico riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione, misurazione e controllo.

I coefficienti prudenziali obbligatori alla data di chiusura del presente bilancio sono determinati secondo le metodologie previste dal Regolamento (UE) n. 575/2013, adottando:

- i. il metodo «standardizzato», per il calcolo dei requisiti patrimoniali sul rischio di credito e di controparte;
- ii. il metodo «standardizzato», per il computo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato (per il portafoglio di negoziazione, rischio di posizione su titoli di debito e di capitale e rischi di regolamento e di concentrazione; con riferimento all'intero bilancio, rischio di cambio e rischio di posizione su merci – **rischio peraltro non presente per Recredit Factoring**);
- iii. il metodo «base», per la misurazione del rischio operativo.

In base alle citate disposizioni, in deroga a quanto previsto dall'art. 92 CRR, gli intermediari finanziari che non raccolgono risparmio presso il pubblico assicurano il costante rispetto dei seguenti requisiti di fondi propri: a) un coefficiente di capitale primario di classe 1 del 4,5%; b) un coefficiente di capitale totale del 6%. Fermo restando quanto previsto sub a), gli intermediari che non raccolgono risparmio presso il pubblico soddisfano il coefficiente di capitale totale tramite strumenti di capitale primario di classe 1 o strumenti di classe 2.

Recredit Factoring presenta un rapporto tra Fondi Propri (coincidenti con il capitale primario di classe 1 - CET 1) ed attività di rischio ponderate (total capital ratio) pari al 49,04%. Gli indicatori patrimoniali sopra riportati evidenziano, pertanto, per la Finanziaria una elevatissima solidità patrimoniale. Al netto della quota assorbita dal rischio di credito e controparte e dal rischio operativo, l'eccedenza patrimoniale rispetto ai requisiti minimi si attesta a Euro 2.044.396. Si precisa che ai fini del calcolo in oggetto, per quanto riguarda il rischio di credito, a tutte le esposizioni nei confronti della pubblica amministrazione (ASL incluse) è stata applicata una ponderazione del 100%.

Come emerge dal prospetto che segue, sulla base della rilevazione al 31/12/2019, la Società ha quantificato un Capitale Interno Complessivo pari a € 711.013 (Capitale Interno per Rischi di Primo Pilastro pari ad € 284.962) che risulta coperto da Fondi propri pari a € 2.329.358

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	2019	2018	2019	2018
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	3.597.233	3.392.256	3.342.906	3.157.125
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			200.574	189.439
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento			-	-
B.3 Requisito a fronte dell'emmissione di moneta elettronica			-	-
B.4 Requisiti prudenziali specifici			-	-
B.5 Rischio operativo metodo di base			84.388	77.080
B.6 Totale requisiti prudenziali			284.962	266.519
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTE DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			4.749.367	4.441.983
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			50,33%	53,67%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			50,33%	53,67%

SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	31/12/2019	31/12/2018
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	90.464	109.011
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	-2.950	444
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazione di fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
	a) variazione del fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:		
40.	a) variazione di fair value (strumento coperto)		
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	-4.262	444
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	1.312	
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	0	0
110.	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
120.	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
130.	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):		
	a) variazioni di valore		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190.	Totale altre componenti reddituali	-2.950	444
200.	Redditività complessiva (Voce 10+190)	87.515	109.455

SEZIONE 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Nel corso dell'esercizio l'organico della Società non comprendeva dirigenti con responsabilità strategica.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Al 31 dicembre 2019 non vi sono crediti o garanzie in essere a favore di amministratori e Sindaci.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate realizzate nel corso dell'esercizio sono state concluse a condizioni di mercato ed hanno riguardato:

- D.M.P. Ortopedie e Sanitari S.r.l. - al 31.12.2019 i crediti ceduti dalla D.M.P. presenti in bilancio ammontano ad Euro 230.761,79. Inoltre detta società dispone di una apertura credito in conto corrente affidata per Euro 50.000, ed utilizzata al 31.12.2019 per Euro 49.459,79.;
- Korrekta S.r.l. in liquidazione – Recredit ha acquistato nel passato crediti no ancora incassati al 31.12.2019 per Euro 21.963. Detti crediti sono stati svalutati per Euro 15.486. Nessuna nuova operazione è stata eseguita nel 2019;
- KJR S.r.l. – la Società dispone di una linea di credito in conto corrente per Euro 50.000 ed utilizzato al 31.12.2019 per pari importo.

6.4 Compensi a Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Revisore Legale

Nella tabella che segue sono riportati i compensi spettanti a Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Revisore Legale per le attività svolte nel corso dell'esercizio:

	Esercizio 2019
- Consiglio di amministrazione	0
- Collegio sindacale	8.200
- Società di revisione	19.988

RE CREDIT FACTORING S.P.A.

Il compenso alla Società di revisione comprende i saldi alla precedente società di revisione REVICOM e quanto maturato nel 2019 a favore di R.S.M., attuale società di Revisione incaricata, il cui compenso annuo deliberato dall'Assemblea è di Euro 12.000

SEZIONE 7 – Leasing (Locatario)

Re Credit Factoring nello svolgimento della sua attività ha siglato dei contratti di leasing, per i quali contabilizza il relativo diritto d'uso, afferenti alle seguenti principali tipologie di attività materiali:

- Fabbricati;
- Altre (es. personal computer, stampanti).

Detti contratti sono contabilizzati secondo le previsioni del principio contabile IFRS16 ulteriormente dettagliate in Parte A - Politiche Contabili - Parte relativa alle principali voci di bilancio a cui si rimanda.

I diritti d'uso rivenienti da tali contratti di leasing sono prevalentemente utilizzati per la disponibilità dell'unica sede o di beni per l'attività amministrativa.

Si precisa che, così come consentito dal principio contabile, Re Credit ha deciso di non iscrivere diritti d'uso o debiti per leasing a fronte di:

- leasing di breve termine, inferiore a 12 mesi;
- leasing di beni aventi un modico valore unitario. In proposito un bene è considerato di modico valore unitario qualora il suo fair value da nuovo sia uguale o inferiore a 5 mila euro.

I canoni di locazione inerenti a questa tipologia di attività sono iscritti a voce "160.b Altre spese amministrative" per competenza. Informazioni di natura quantitativa.

Il valore contabile dei diritti d'uso acquisiti con il leasing è esposto in parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo - Sezione 8 - Attività materiali della Nota integrativa. Nel corso dell'esercizio, tali diritti d'uso hanno determinato la rilevazione di ammortamenti per 6.582 Euro, importo interamente afferente al contratto di locazione dell'immobile, sede della Società. Con riferimento alle passività per leasing, il relativo valore contabile è esposto in parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo - Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato della Nota integrativa a cui si rimanda. Nel corso dell'esercizio tali debiti per leasing hanno determinato l'iscrizione di interessi passivi per Euro 112, esposti in parte C - Informazioni sul conto economico - Sezione 1 - Interessi della Nota integrativa.

Ai fini della determinazione della durata del leasing, Re Credit considera il periodo non annullabile, stabilito dal contratto, durante il quale il locatario ha il diritto di utilizzare l'attività sottostante nonchè eventuali opzioni di rinnovo laddove il locatario abbia la ragionevole certezza di procedere al rinnovo. In particolare, con riferimento ai contratti che prevedono la

RE CREDIT FACTORING S.P.A.

facoltà da parte del locatario di rinnovare tacitamente la locazione al termine di un primo periodo, la durata del leasing è determinata considerando elementi quali la durata del primo periodo, l'esistenza di eventuali piani aziendali di dismissione dell'attività locata nonché ogni altra circostanza indicativa dell'esistenza della ragionevole certezza del rinnovo.

RELAZIONE DEL
COLLEGIO SINDACALE

RE CREDIT FACTORING S.P.A.

Via Comato 34
81024 Maddaloni (Ce)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI
SOCI ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile**

Signori Azionisti,

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di Legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

VIGILANZA

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato all'attività dell'Assemblea dei soci, e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Siamo stati opportunamente informati dal Consiglio di Amministrazione durante le riunioni svolte, nonché secondo le altre modalità stabilite dallo Statuto, sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, per quanto attiene soprattutto le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società nel corso dell'esercizio, assicurandoci che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge e allo statuto sociale, ispirate a principi di razionalità economica e non manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto di interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del Patrimonio Aziendale.

Abbiamo scambiato informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo approfondito la nostra conoscenza della struttura organizzativa della Società vigilata, per quanto di nostra competenza, sulla sua adeguatezza, relativamente alla quale non abbiamo osservazioni da formulare.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo - contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali ovvero l'analisi dei risultati del lavoro svolto dal soggetto incaricato della revisione legale e in merito non abbiamo osservazioni da formulare.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, del Codice Civile.

CONCLUSIONI

Il Collegio Sindacale, a conclusione del suo esame, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla società di revisione legale dei conti contenute nell'apposita relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa, né vi sono obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione del risultato economico.

La presente relazione viene sottoscritta dal Presidente che dà atto con apposito foglio della presenza degli altri Sindaci effettivi

S. Maria C.V., il 28/07/2020

Il Collegio Sindacale

Dott. A. Nazzaro – Presidente –

RELAZIONE
DELLA
SOCIETA' DI
REVISIONE



RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.

Via Meravigli 7 - 20123 Milano

T +39 02 83421490

F +39 02 83421492

RE CREDIT FACTORING S.P.A.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

28 LUGLIO 2020

THE POWER OF BEING UNDERSTOOD
AUDIT | TAX | CONSULTING

RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. is a member of the RSM network and trades as RSM. RSM is the trading name used by the members of the RSM network. Each member of the RSM network is an independent accounting and consulting firm which practices in its own right. The RSM network is not itself a separate legal entity in any jurisdiction.

Scritture azionarie/Capitale Sociale di Euro 1.000.000,00 I.v.
C.F. e P.IVA 01889000500
Sede legale: Via Meravigli 7 - 20123 Milano
REA MI 20552227 (Registro delle Revisioni) Codice 955781



RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.

Via Meravigli 7 - 20123 Milano

T +39 02 83421490

F +39 02 83421492

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

agli Azionisti della
Re Credit Factoring S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio di esercizio di Re Credit Factoring S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Re Credit Factoring S.p.A. al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio di esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Re Credit Factoring S.p.A. per l'esercizio al 31 dicembre 2018 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di altro revisore che ha rilasciato un giudizio senza modifica in data 13 maggio 2019.

THE POWER OF BEING UNDERSTOOD
AUDIT | TAX | CONSULTING

RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. is a member of the RSM network and trades as RSM. RSM is the trading name used by the members of the RSM network. Each member of the RSM network is an independent accounting and consulting firm which practices in its own right. The RSM network is not itself a separate legal entity in any jurisdiction.

Società per azioni / Capitale Sociale di Euro 1.000.000.000 i.v.
C.F. e P.IVA 07889000569
Sede legale: Via Meravigli 7 - 20123 Milano
RE.A.M. 205522271 (Registro dei Revisori Contabili) 751781

L'attività di revisione contabile è stata svolta nel contesto della situazione che si è creata a seguito della diffusione del COVID 19 e dei connessi provvedimenti, anche di natura restrittiva alla circolazione, emanati dal Governo Italiano per la tutela della salute dei cittadini. Di conseguenza, in ragione di oggettive situazioni di forza maggiore, le procedure di revisione previste dagli standard professionali di riferimento sono state eseguite nell'ambito (i) di una rimodulata organizzazione del personale, improntata ad un ampio uso di smart working e (ii) di differenti modalità per interfacciarsi con i referenti aziendali e di raccolta delle evidenze probative, attraverso l'utilizzo, in modo prevalente, di documentazione in formato elettronico trasmessaci con tecniche di comunicazione a distanza.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio di esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio di esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio di esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio di esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio di esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio di esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere

che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio di esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio di esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio di esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio di esercizio

rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno della Società per esprimere un giudizio sul bilancio di esercizio. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile della Società. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio di esercizio.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di Re Credit Factoring S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Re Credit Factoring S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio di esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio di Re Credit Factoring S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio di Re Credit Factoring S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 28 luglio 2020

**RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.**


Calogero Montante

(Socio – Revisore legale)